



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

N. 18-2022



Seduta dell'1 dicembre 2022



Il giorno 1 dicembre 2022, alle ore 09:00, a seguito di convocazione prot. n. 38625 del 24 novembre 2022, suppletivo prot. n. 38769 del 26 novembre e suppletivo-*bis* prot. n. 39049 del 29 novembre, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Politecnico di Bari, in Bari alla Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbale della seduta del 9 maggio 2022

DIDATTICA

1. Offerta Formativa 2023/2024: Istituzione nuovi corsi di studio

DOCENTI

2. Nomina Commissione di valutazione per l'anno 2023, in applicazione dell'art. 4 del "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010*". Parere
3. Attivazione di una procedura concorsuale per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010 (S.S.D. ING-INF/01 "Elettronica")* a valere sui fondi del progetto: CT_RFI_DEVENUTO presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. Parere
4. Attivazione di una procedura concorsuale per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010 (S.S.D. ING-INF/04 "Automatica")* a valere sui fondi del Progetto "*IN2CCAM - Enhancing Integration And Interoperability Of CCAM Eco System*", presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. Parere

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5. *Non - Disclosure Agreement* tra il Politecnico di Bari e la società Telespazio S.p.A. (referente Prof. Umberto Panniello)
6. Adesione del Politecnico di Bari all'Organizzazione *no-profit "African Circular Economy Network - ACEN"*. Parere
7. Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione "*Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care - D3 4 Health*". Parere
8. *Memorandum of Understanding* tra Energy and Water Agency (EWA) of Malta e Politecnico di Bari (referente Prof.ssa Balacco)
9. Convenzione quadro tra Officine Jolly S.r.l. e Politecnico di Bari (referente Prof. Percoco)



10. Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Politecnico di Bari (referenti Proff.ri Costantino e Percoco)

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

11. Regolamento per la disciplina del fondo per la premialità, ai sensi dell'art. 9, L. n. 240/2010.
Parere

DOCENTI

12. Programmazione personale docente e tecnico amministrativo. Parere

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

13. Modifica del Regolamento didattico di Ateneo. Parere

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✧		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	✧		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato		✧	
Prof. Luca DE CICCIO Professore associato	✧		
Prof. Marco TORRESI Professore associato		✧	

Dott.ssa Laura GRASSINI Ricercatore	✧		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	✧		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Antonio PAPPALETTERA Rappresentante dottorandi	✧		
Sig.ra Angela MASI Rappresentante studenti	✧		
Sig. Silvia PUGLIESE Rappresentante studenti	✧		
Sig. Antonio ZAGARIA Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 09:30 sono presenti, oltre al Magnifico Rettore, i Senatori Accademici Boggia, Carbone, Damiani, De Ciccio, D'Elia, Masi, Martino, Matorrilli, Pappalettera, Pugliese, Tricarico, Zagaria; sono collegati da remoto i Senatori Grassini, Matarrese, Moccia, Mossa. È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali e Relazioni Sindacali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.




COMUNICAZIONI

Il Rettore riferisce che è stato pubblicato il calendario delle sedute del Senato Accademico per l'anno 2023, stabilito in coerenza con le riunioni programmate dalla CRUI. Invita i Direttori di Dipartimento a prenderne visione, così da poter al meglio organizzare i Consigli di Dipartimento:

- 25 Gennaio
- 1 Marzo
- 29 Marzo
- 3 Maggio
- 24 Maggio
- 28 Giugno
- 26 Luglio
- 13 Settembre
- 25 Ottobre
- 22 Novembre
- 19 Dicembre.


Precisa altresì che, salvo diversa comunicazione, l'orario sarà le 9:30 antimeridiane.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
VERBALI	Approvazione del verbale della seduta del 9 maggio 2022

Il Senato Accademico, all'unanimità, delibera di approvare il verbale del Senato Accademico del 9 maggio 2022.



 Politecnico di Bari	Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 01 OdG	DIDATTICA
Offerta Formativa 2023/2024: Istituzione nuovi corsi di studio	

Il Rettore rende noto che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 23277 del 31/10/2022, ha fissato al 16/01/2023 la data di scadenza per far pervenire le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio nella parte ordinamentale della Scheda SUA-CDS, al fine di ottenere l'accREDITAMENTO iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore fa presente che, coerentemente con le *Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023/2024*, e secondo i tempi e le modalità indicate nel *calendario degli adempimenti dell'AQ della Didattica*, il PQA ha avviato un processo di ricognizione dell'offerta formativa per l'A.A. 2023/2024, chiedendo ai Dipartimenti di far pervenire le eventuali proposte di istituzione di nuovi CdS, attraverso la compilazione di apposita Scheda di sintesi finalizzata ad acquisire primi elementi distintivi dei CdS (descrizione dei percorsi, i motivi dell'istituzione del CdS, la figura professionale di riferimento e gli elementi sulla sostenibilità dei CdS in termini di docenza).

Il Rettore comunica che sono pervenute le seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di studio (Schede di sintesi – Allegato n. 1 al presente Verbale), che di seguito si riepilogano distintamente per Dipartimento:

- Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM):
 - o Corso di Laurea in “*Ingegneria industriale e navale*” - Classe L-9 - sede Taranto
- Dipartimento di Architettura, Costruzioni e Design (DArcOD):
 - o Corso di Laurea Magistrale in “*Scienza del design per i patrimoni culturali e lo sviluppo dei territori*” - Classe LM-12 – sede Bari;
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI):
 - o Corso di Laurea in “*Ingegneria della Creatività Digitale*” - Classe L-8 - sede Bari
 - o Corso di Laurea in “*Ingegneria dei Sistemi ICT per l'Agroalimentare*” - Classe L-8 - sede Bari.

L'esito del processo valutativo del PQA è riportato nell'estratto del verbale della riunione del 23 novembre u.s. e delle schede di *audit* predisposte per ciascun CdS (Verbale PQA - Allegato n. 2 al presente Verbale).

Il processo di progettazione iniziale dei CdS prevede che, a valle della ricognizione effettuata dal PQA, gli Organi di Ateneo individuino quelli da avviare a progettazione esecutiva, su proposta della Commissione Didattica di Ateneo.

Tutto ciò considerato, il Rettore ritiene opportuno che l'Ateneo compia una scelta responsabile nell'individuazione dei CdS di cui proporre l'attivazione per l'A.A. 2023/2024, tenuto conto da un lato, dei limiti dettati dal D.M. n. 1154/2021 in termini di docenza necessaria per garantire la



sostenibilità dei CdS; dall'altro, delle linee di sviluppo dell'Ateneo, della necessità di diversificare l'offerta formativa e renderla maggiormente attrattiva per contrastare il calo degli immatricolati.

Sulle proposte di nuova istituzione si è espressa la Commissione Didattica di Ateneo che nella riunione del 25 novembre u.s., avvalendosi anche del processo istruttorio compiuto dal PQA, ha individuato i seguenti CdS da avviare a progettazione esecutiva:

1. Corso di Laurea in “*Ingegneria della Creatività Digitale*” - Classe L-8 - sede Bari
2. Corso di Laurea in “*Ingegneria industriale e navale*” - Classe L-9 - sede Taranto.

Con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in “*Scienza del design per i patrimoni culturali e lo sviluppo dei territori*” - Classe LM-12 - sede Bari e al Corso di Laurea in “*Ingegneria dei Sistemi ICT per l'Agroalimentare*” - Classe L-8 - sede Bari, la Commissione Didattica ha invitato i proponenti a voler avviare sinergie con corsi di studio già attivi nelle medesime classi di laurea e coerenti sotto il profilo scientifico-culturale, valutando l'ipotesi di una eventuale integrazione, sotto forma di percorsi curriculari, dei corsi di studio pre-esistenti.

Il Rettore riferisce che nell'ambito della Commissione Didattica è stata, altresì, valutata l'ipotesi che la complessa revisione ordinamentale, tuttora in atto, del corso di laurea in *Ingegneria Informatica e dell'Automazione* (Classe L8), possa comportare l'eventuale attivazione di un nuovo Corso di Studio per gemmazione del pre-esistente.

Il Rettore fa presente che, per l'A.A. 2023/2024, l'offerta formativa si completa con la proposta di istituzione di un corso interateneo con l'Università del Salento, per la gestione congiunta di un corso di laurea magistrale nella classe LM26 - “*Ingegneria delle Sicurezza*”. Il predetto corso, che sarà attivato dall'Ateneo salentino, prevede l'erogazione di un *curriculum* da parte del Politecnico presso la sede di Bari. Sul punto, il Rettore, invita i Direttori di Dipartimento a voler manifestare l'interesse e l'impegno a sostenere il predetto CdS attraverso l'erogazione di uno specifico *curriculum* presso la sede di Bari.

Da ultimo, il Rettore rendo noto che nel corso del processo istruttorio compiuto dal PQA, sono emersi alcuni elementi di debolezza del processo di definizione della domanda di formazione ed esplicitazione del percorso formativo degli istituendi corsi di studio, relativamente ai quali il PQA ha formulato alcune raccomandazioni.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Il Prof. Carbone esprime parere favorevole sulla suddivisione della laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione; per quanto attiene il “ramo” Automazione, sarebbe tuttavia opportuna una collaborazione con il DMMM, che ha un *know-how* specifico sulla robotica: si potrebbero anche immaginare due percorsi, ovvero uno più orientato all'informatica e uno più indirizzato alla robotica. In secondo luogo, con riferimento alla laurea in Ingegneria della Sicurezza, gestita con UniSalento, Egli rammenta come vi siano almeno tre aspetti da considerare: uno civile, uno industriale ed uno informatico. Potrebbe allora effettivamente essere d'interesse dell'Ateneo (e del territorio) coltivare un simile *curriculum*, ma considerando sempre questi tre aspetti.

Il Rettore fa presente che - ferma la scelta di UniSalento, finanziata dai Patti Territoriali - anche il Politecnico ha voce in capitolo negli stessi Patti; Egli ritiene quindi che decisioni salentine non restringono il campo del PoliBa. È parimenti necessario ricordare come respingere l'offerta del corso interateneo senza avere già un progetto proprio rischi di tradursi in una scelta improduttiva. Per questo, propone di dare un “mandato” alla Commissione Didattica, ai Dipartimenti, alla comunità, per una riflessione in merito, anche tesa a capire quale livello di engagement si è disposti a mettere in campo, in primo luogo a livello dipartimentale.

Il Prof. Damiani, nel confermare l'interesse per questa materia, manifesta perplessità circa l'attivazione di nuovi corsi di studio, in assenza di nuovi spazi: si registrano oggi, infatti, difficoltà dal punto di vista logistico-ambientale. Egli si sofferma inoltre sulla necessità di adoperarsi - anche

in termini di docenti – per quanto riguarda nuovi corsi che siano “a cavallo” tra più aree di competenza.

Il Prof. Mossa si ricollega a quanto detto dai Proff. Carbone e Damiani, per sottolineare come – sebbene iniziative come quella in esame siano un segnale positivo di vitalità e attenzione al mercato – sia il caso di ponderare attentamente le ricadute, sia in termini di attrattività, sia con riferimento all’impatto sulla sede di Taranto, che registra talune criticità formative e logistiche (aspetti, questi ultimi, evidentemente connessi).

✧

Interviene in presenza il Prof. Moccia.

✧

Il Rettore, riguardo a queste ultime sollecitazioni, conferma il proprio impegno prioritario circa le necessarie iniziative in ambito edilizio, che possano favorire una maggiore crescita dimensionale.

Il Prof. Moccia, intervenendo sul corso di *design*, ne evidenzia la capacità di arricchimento, anche interdisciplinare, cui esso può contribuire. Cita, ad esempio, un consorzio già esistente tra UniBas, “Federico II” e UniSalento, per provare ad avviare un corso di *design* nella sede di Matera; c’è però disponibilità, in prospettiva, a coinvolgere il PoliBa e, tanto, quale testimonianza dell’interesse che l’Ateneo è capace di suscitare. Con riferimento al corso sulla sicurezza, Egli evidenzia come nella dimensione dell’ingegneria del territorio vi sia necessità di formazione in materia di sicurezza; lo stesso dicasi rispetto al patrimonio archeologico e a quello “della quotidianità”, vale a dire i manufatti in calcestruzzo o cemento armato. In conclusione, Egli raccomanda una riflessione circa il rapporto dialogico tra la sede di attivazione del corso e le attività didattiche e di ricerca dei Dipartimenti che vi contribuiscono.

Il Rettore – nell’occasione e con specifico riferimento al tema del corso in ingegneria della sicurezza – introduce, quale elemento di riflessione comune, l’idea di valutare la possibilità di un’erogazione *blended* (*online*/presenza), con lezioni in orario pomeridiano, al fine di intercettare una platea di soggetti già attivi nel mondo del lavoro, che vogliano migliorare le proprie conoscenze.

Terminato il dibattito,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, e in particolare l’art. 12;
VISTO	il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 del Politecnico di Bari;
VISTE	la Schede di sintesi delle proposte di istituzione dei nuovi Corsi di studio per l’A.A. 2023/2024;
VISTO	il verbale del PQA della seduta del 23 novembre 2022;
PRESO ATTO	di quanto deliberato dalla Commissione didattica nella seduta del 25 novembre 2022;
RITENUTI	pienamente condivisibili i rilievi e le raccomandazioni del PQA, nonché gli esiti del processo valutativo;

DELIBERA


all’unanimità:

- di avviare la progettazione esecutiva delle seguenti proposte di istituzione di nuovi CdS per l’A.A. 2023/2024:
 - a. Corso di Laurea in “*Ingegneria della Creatività Digitale*” - Classe L-8 - sede Bari
 - b. Corso di Laurea in “*Ingegneria industriale e navale*” - Classe L-9 - sede Taranto;



- di avviare la progettazione esecutiva dell'eventuale nuovo corso di laurea che dovesse risultare a seguito del processo di revisione ordinamentale del Corso di Laurea in *"Ingegneria Informatica e dell'Automazione"* (Classe L8);
- di invitare i Gruppi di Progettazione dei citati CdS a curare al meglio i documenti di progettazione e la formulazione della SUA-CDS, attenendosi ai suggerimenti del PQA;
- di invitare i proponenti del Corso di Laurea Magistrale in *"Scienza del design per i patrimoni culturali e lo sviluppo dei territori"* - Classe LM-12 - sede Bari e del Corso di Laurea in *"Ingegneria dei Sistemi ICT per l'Agroalimentare"* - Classe L-8 - sede Bari, ad avviare sinergie con corsi di studio già attivi nelle medesime classi di laurea e coerenti sotto il profilo scientifico-culturale, valutando l'ipotesi di un'eventuale integrazione, sotto forma di percorsi curriculari, dei corsi di studio pre-esistenti;
- di invitare i Direttori di Dipartimento ad avviare un confronto all'interno delle proprie Strutture, teso a verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale adesione del Politecnico di Bari al corso magistrale interateneo nella classe LM-26 - *"Ingegneria della sicurezza"*, che sarà attivato dall'Università del Salento.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 02 OdG	DOCENTI	Nomina Commissione di valutazione per l'anno 2023, in applicazione dell'art. 4 del <i>"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010"</i> . Parere

Il Rettore informa che, al fine di dare attuazione al processo di valutazione per l'anno 2023, che sarà avviato entro il 31 dicembre c.a., come previsto dal *"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010"*, è opportuno nominare la commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, che stabilisce *"La procedura di valutazione è realizzata da una Commissione nominata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, su proposta del Rettore e composta da tre docenti, di cui almeno un professore di I fascia, in servizio presso l'Ateneo, scelti tra coloro che non possono presentare domanda di partecipazione alla procedura nell'anno di mandato. Il professore di I fascia presiede la commissione"*.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Rettore sottopone a questo Consesso l'elenco dei professori e ricercatori che nell'anno 2023 saranno sottoposti a valutazione per l'attribuzione della classe stipendiale.

Il Rettore, inoltre, fa presente che, sarà pubblicata sul sito *web* dell'Ateneo (alla pagina <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/attribuzione-classe-stipendiale-personale-docente>) la comunicazione del Rettore unitamente all'elenco degli aventi diritto e alla domanda di partecipazione alla procedura di valutazione per l'attribuzione della classe stipendiale.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a esprimere parere in merito alla nomina della Commissione di valutazione per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 4 del *"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010"*.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;




Verbale del Senato Accademico n. 18
Seduta dell'1 dicembre 2022

- VISTO il D.P.R. 15/12/2011, n. 232, “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, a norma dell’art. 8, commi 1 e 3, della Legge 30/12/2010, n. 240”;
- VISTO il “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010” ed in particolare l’art. 4;
- VISTA la Legge 27/12/2017, n. 205 e in particolare l’art. 1, comma 629;
- VISTE le note MUR prott. n. 13022 del 12/11/2020 e n. 10632 del 29/07/2021 concernente la corretta applicazione della citata Legge n. 205/2017;
- VISTO lo Statuto di questo Politecnico;
- VISTO l’elenco dei docenti che nel 2023 saranno sottoposti a valutazione per l’attribuzione della classe stipendiale;
- CONSIDERATO che si rende necessario procedere all’attribuzione della classe stipendiale per i soggetti interessati;

DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole alla composizione della Commissione prevista dall’art. 4 del “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010”, per la quale il Rettore propone i seguenti nominativi: Proff. Vitangelo Ardito, Attilio Di Nisio e Daniela Malcangio.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell’1 dicembre 2022
P. 03 OdG	DOCENTI	Attivazione di una procedura concorsuale per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato <i>ex art. 24, co. 3, lett. a)</i> , Legge 240/2010 (S.S.D. ING-INF/01 “Elettronica”) a valere sui fondi del progetto: CT_RFI_DEVENUTO presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’informazione. Parere

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all’avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

Con nota prot. 24306 del 21/07/2022 la Prof.ssa Daniela De Venuto ha formulato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione la richiesta di avvio di una procedura finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia “junior”, ai sensi dell’art. 24, lett. a), L. n. 240/2010 e dell’art. 3 del “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi della Legge 240/2010”, nel S.S.D. ING-INF/01 “Elettronica”, la cui imputazione dei costi è a valere sui fondi “CT_RFI_DEVENUTO” (titolo del progetto: “Analisi, realizzazione e integrazione dei sottosistemi di bordo per speed monitoring and odometry per ATO OVERETCS e BORDO STIM”).

Nella predetta nota, viene proposta la copertura della posizione di ricercatore a tempo determinato imputando i costi totali sul Progetto CT_RFI_DEVENUTO, di cui la docente proponente è Responsabile Scientifico.

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla predetta proposta della Prof.ssa De Venuto, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, in data 25/07/2022, ha deliberato la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo

determinato di tipo a) “junior”, ex art, 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, fatta salva l’acquisizione di pareri previsti dal vigente Regolamento sulla materia, confermando la relativa copertura specificata nella citata nota della Prof.ssa De Venuto; in particolare, nella predetta seduta del 25/07 u.s., si fa presente che l’intero importo di €151.191,27, a copertura dei costi (€50.397,09 per 3 anni, incluso IRAP), è già stato incassato dal Politecnico di Bari, relativamente al progetto CT_RFI_DEVENUTO, come da C.A. 641/2021, e documentato come dai seguenti documenti:

- Dichiarazione resa dal Responsabile dei Servizi Amministrativi del DEI, di Copertura Finanziaria della spesa che grava sui fondi del Progetto CT_RFI_DEVENUTO del quale la richiedente è Responsabile Scientifico;
- “Contratto Applicativo per servizi di ricerca” tra Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Fattura n° 33 EIFVE del 30/12/2021 (codice avviso 001610000000055277 - Voce di Spesa 3).

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013, che considera possibile il reclutamento qualora vi sia la relativa copertura finanziaria derivante, tra l’altro, da:

“- omissis

- ***b.3 Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;***
- omissis”.

Il Rettore, quindi, comunica che con nota prot. n. 38261 del 23/11/2022 si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per l’avvio delle procedure di reclutamento.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “ <i>Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario</i> ”;
VISTO	il “ <i>Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge n. 240/2010</i> ” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
VISTA	la nota prot. 24306 del 21/07/2022 con la quale la Prof.ssa Daniela De Venuto ha formulato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione la proposta di avvio di una procedura per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia “junior”, ai sensi dell’art. 24, lett. a), L. n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo sulla materia, nel S.S.D. ING-INF/01 “Elettronica”, la cui imputazione dei costi è a valere sui fondi del progetto: CT_RFI_DEVENUTO;
VISTA	la delibera del 25/07/2022 del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione;
VISTA	la documentazione relativa alla copertura dei 3 anni di servizio del ricercatore a tempo determinato ex art. 24, lett. a), L. n. 240/2010, da reclutare;
TENUTO CONTO	che le linee di ricerca del ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, di cui si richiede l’attivazione, risultano coerenti con le misure previste dal Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027;
NELLE MORE	del parere del Collegio dei Revisori, richiesto con nota prot. n. 38261 del 23/11/2022;


DELIBERA



Verbale del Senato Accademico n. 18
Seduta dell’1 dicembre 2022

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'attivazione della procedura di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, nel S.S.D. ING-INF/01 "Elettronica", la cui spesa graverà sui fondi del progetto: CT_RFI_DEVENUTO.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 04 OdG	DOCENTI	Attivazione di una procedura concorsuale per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato <i>ex art. 24, co. 3, lett. a)</i> , L. n. 240/2010 (S.S.D. ING-INF/04 "Automatica") a valere sui fondi del Progetto "IN2CCAM - Enhancing Integration And Interoperability of System", presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. Parere

In relazione al punto in oggetto, in particolare in merito all'avvio delle procedure di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, a valere su finanziamenti esterni, il Rettore riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 34111 del 20/10/2022, la Prof.ssa Maria Pia Fanti ha formulato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione la richiesta di avvio di una procedura finalizzata al reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia "junior", ai sensi dell'art. 24, lett. a), L. n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo sulla materia, nel S.S.D. ING-INF/04 "Automatica", la cui imputazione dei costi è a valere sui fondi del Progetto "IN2CCAM - Enhancing Integration And Interoperability Of CCAM Eco System" (Decreto concessione Grant Agreement n° 101076791- CUP D93C22000950006).

Proseguendo, il Rettore riferisce che, dando seguito alla predetta richiesta della prof.ssa Fanti, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, in data 25/10/2022, ha deliberato la proposta di attivazione della procedura di reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipo a) "junior", *ex art. 24, co. 3, lett. a)*, L. n. 240/2010, previa acquisizione di pareri previsti dal vigente Regolamento sulla materia, confermando la relativa copertura specificata nella citata nota della Prof.ssa Fanti.

Il Rettore evidenzia, quindi, che nella seduta del Consiglio del DEI del 25/10 u.s., si fa presente che per l'intero importo di €151.191,27, a copertura dei costi (€50.397,09 per 3 anni, incluso IRAP), a valere sui fondi del Progetto "IN2CCAM", è stata proposta variazione per Maggiore Entrata al Budget DEI 2022 con nota prot. 34047 del 19/10/2022.

A corredo della proposta di avvio delle procedure di reclutamento, è stata fornita dal Dipartimento la seguente documentazione:

- dichiarazione resa dal Responsabile dei Servizi Amministrativi del DEI, di Copertura Finanziaria della spesa a valere sui fondi del Progetto "IN2CCAM";
- copertura finanziaria a valere sui fondi del Progetto "IN2CCAM - Enhancing Integration And Interoperability Of CCAM Eco System" - Decreto concessione Grant Agreement n° 101076791- CUP D93C22000950006 data di avvio il 01/11/2022, per il quale è stata proposta variazione per Maggiore Entrata al Budget DEI 2022 con prot. n. 34047 del 19/10/2022;
- D.D. n. 894 del 9/11/2022, con il quale il Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti Fiscali è stato autorizzato ad adottare al *budget 2022* la variazione n. 9 riferito alle Maggiori Entrate.

Il finanziamento della posizione di ricercatore a tempo determinato di cui trattasi, rientra, pertanto, nella fattispecie riportata nella circolare MIUR n. 8312/2013 che considera possibile il reclutamento qualora vi sia la relativa copertura finanziaria derivante, tra l'altro, da:



“- omissis

- **b.3 Progetti di ricerca con enti pubblici e privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;**

- omissis”.

Il Rettore, quindi, comunica che con nota prot. 38259 del 23/11/2022 si è proceduto a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alla citata richiesta del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.


IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “ <i>Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario</i> ”;
VISTO	il “ <i>Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010</i> ” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
VISTA	la nota prot. 34111 del 20/10/2022 con la quale la Prof.ssa Maria Pia Fanti ha formulato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione la proposta di avvio di una procedura per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a) - tipologia “junior”, ai sensi dell'art. 24, lett. a), della L. n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo sulla materia, nel S.S.D. ING-INF/04 “Automatica”, la cui imputazione dei costi è a valere sui fondi del Progetto “ <i>IN2CCAM - Enhancing Integration And Interoperability Of CCAM Eco System</i> ” (Decreto concessione Grant Agreement n° 101076791- CUP D93C22000950006);
VISTA	la delibera del 25/10/2022 del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;
VISTA	la documentazione relativa alla copertura dei 3 anni di servizio del ricercatore a tempo determinato <i>ex art. 24, lett. a), L. n. 240/2010</i> , da reclutare;
TENUTO CONTO	che le linee di ricerca del ricercatore a tempo determinato <i>ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010</i> , di cui si richiede l'attivazione, risultano coerenti con le misure previste dal Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027;
NELLE MORE	del parere del Collegio dei Revisori, richiesto con nota prot. 38259 del 23/11/2022;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'avvio della procedura di reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010*, nel S.S.D. ING-INF/04 “Automatica”, la cui spesa graverà sui fondi del progetto “*IN2CCAM - Enhancing Integration And Interoperability Of CCAM Eco System*” (Decreto concessione Grant Agreement n° 101076791- CUP D93C22000950006)



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 05 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	<i>Non - Disclosure Agreement</i> tra il Politecnico di Bari e la società Telespazio S.p.A. (referente Prof. Umberto Panniello)

Il Rettore informa che il Prof. Umberto Panniello, con nota *e-mail* del 09.11.2022, ha rappresentato l'opportunità per il Politecnico di Bari di sottoscrivere con la società Telespazio S.p.A. il *Non-Disclosure Agreement* - NDA di durata biennale, qui di seguito riportato, al fine di regolare lo scambio di informazioni riservate tra le Parti:

ACCORDO DI RISERVATEZZA

Il presente Accordo di Riservatezza ("Accordo") ha efficacia dalla data del -----("Data Effettiva")

tra

TELESPAZIO S.p.A. (di seguito "TELESPAZIO"), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiunto di Leonardo S.p.a. e Thales S.A., capitale sociale euro 50.000.000, i.v., con sede legale in Roma, Via Tiburtina 965, C.A.P. 00156, Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 01366520284, partita I.V.A. 04812701003, rappresentata da Marco Brancati

e

Politecnico di Bari (di seguito "POLIBA"), università statale italiana istituita con Legge n. 245 del 7 agosto 1990, con sede legale in Via Amendola 126/b - 70126 Bari – codice fiscale 93051590722, partita I.V.A. 04301530723, rappresentato da Francesco Cupertino

TELESPAZIO e POLIBA saranno d'ora innanzi denominate singolarmente la "Parte" e congiuntamente le "Parti"

premessi che

- A. Nell'ambito del bando europeo "EDF-2022-RA-SPACE-RSS: Responsive space system", le Parti intendono avviare discussioni al fine di esplorare possibili opportunità di collaborazione ed eventualmente preparare e presentare congiuntamente la proposta Responsive European Architecture for Space – "REACTS" (di seguito lo "Scopo");
- B. Ai fini dello Scopo è necessario lo scambio di informazioni, dati e know-how tra le Parti, la cui divulgazione potrebbe comportare un pregiudizio all'attività e agli interessi, anche economici, delle Parti;
- C. A tal fine è necessario definire gli obblighi di riservatezza tra le Parti e pertanto intendono definire con il presente Accordo, le modalità di trasmissione, protezione e divulgazione delle informazioni da esse ritenute riservate.

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Per "Informazione Riservata" s'intende qualunque informazione, dato know-how e, in generale, qualsivoglia informazione di natura tecnica, industriale, economica, commerciale, finanziaria o amministrativa, così come qualsiasi disegno, documento, supporto magnetico o campione di materiale o prodotto identificato come "Company Confidential" e/o "Commercial in Confidence", di proprietà di una Parte (cd. "Parte Divulgante"), e comunicato all'altra Parte (cd. "Parte Ricevente"), in forma scritta, orale o grafica o su supporto magnetico o in qualsiasi altra forma, in relazione allo Scopo. Le Informazioni Riservate divulgate verbalmente, visivamente devono essere identificate come riservate al momento della loro divulgazione e confermate tali dalla Parte Divulgante per iscritto entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione.

Articolo 2

Ciascuna delle Parti s'impegna affinché le Informazioni Riservate:

- a) siano protette e mantenute strettamente confidenziali dalla Parte Ricevente che dovrà utilizzare lo stesso livello di protezione e di riservatezza che viene usato per le proprie Informazioni Riservate; questo livello di riservatezza non potrà comunque essere inferiore al livello di diligenza qualificata di un operatore professionale del relativo settore;
- b) siano comunicate, unicamente per le finalità indicate nel presente Accordo, solo alle persone che abbiano titolo a prenderne cognizione ai sensi del successivo Articolo 5 e non siano divulgate, né direttamente né indirettamente, a terze parti; le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente Accordo;
- c) non siano utilizzate, integralmente o parzialmente, per finalità diverse da quelle individuate con il presente Accordo, senza il preventivo consenso scritto della Parte Divulgante;
- d) non siano copiate, né in altro modo riprodotte o duplicate, integralmente o parzialmente.

Articolo 3

Le Parti si danno reciprocamente atto che non potranno essere considerate "Riservate" quelle Informazioni che:

- a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa della Parte Ricevente;
- b) fossero già note alla Parte Ricevente;
- c) siano state sviluppate indipendentemente da personale della Parte Ricevente, senza che questo abbia avuto possibilità di accesso alle Informazioni Riservate delle altre Parti;
- d) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte che ne è fonte;
- e) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta di un'Autorità Governativa o Giurisdizionale competente, sempreché in tal caso la Parte che ha ricevuto l'ordine ne dia immediata notizia scritta alla Parte proprietaria delle Informazioni Riservate, affinché quest'ultima possa richiedere i più adeguati provvedimenti giudiziari a tutela dei propri interessi od altro idoneo rimedio, oppure svincolare l'altra Parte dall'obbligo di riservatezza.

L'onere della prova circa la sussistenza di una o più eccezioni di cui sopra ricade sulla Parte che vuole avvalersene.

Articolo 4

4.1 Con il presente Accordo non si intende attribuire o far sorgere in capo alla Parte Ricevente alcuna licenza, altro diritto d'uso o altro diritto sulle informazioni rivelate dalle altre Parti che rimangono, pertanto, di proprietà di quest'ultime.

4.2 Ciascuna delle Parti si obbliga, sin d'ora, ad agire in modo che la divulgazione delle Informazioni Riservate rivelate nell'ambito del presente Accordo non violi leggi vigenti ed applicabili né diritti di terzi.

4.3 Ciascuna delle Parti deve tenere indenne le altre Parti da qualsiasi danno, perdita o costo derivante dal non rispetto di questo obbligo.

Articolo 5

È espressamente convenuto che le persone di seguito identificate saranno, per conto delle rispettive Parti, le sole autorizzate a trasmettere e/o ricevere le Informazioni Riservate:

Per TELESPAZIO

Marco Giannetti - Via Tiburtina, 965 - 00156 Roma - marco.giannetti@telespazio.com

Marco Grasso - Via Tiburtina, 965 - 00156 Roma - marco.grasso@telespazio.com

Per POLIBA

Umberto Panniello - via Orabona, 4 - 70125 Bari - umberto.panniello@poliba.it

Vito Albino - via Orabona, 4 - 70125 Bari - vito.albino@poliba.it

Antonio Messeni Petruzzelli - via Orabona, 4 - 70125 Bari - antonio.messenipetruzzelli@poliba.it



Articolo 6

6.1 Il presente Accordo entra in vigore alla Data Effettiva e avrà una durata di due (2) anni.

6.2 Ciascuna delle Parti può recedere dall'Accordo prima della scadenza prevista dal precedente Articolo 6.1, purché manifesti l'intenzione di avvalersi di tale facoltà per iscritto a mezzo raccomandata a/r con preavviso di 30 (trenta) giorni.

6.3 La Parte Ricevente rimarrà comunque vincolata alle obbligazioni di riservatezza ai sensi dell'articolo 3, per un periodo di cinque (5) anni, indipendentemente dalla durata e validità del presente Accordo.

Articolo 7

Alla scadenza e in caso di risoluzione per qualsiasi motivo del presente Accordo, le Parti si impegnano reciprocamente a:

- riconsegnare gli originali e tutte le copie dei documenti, opportunamente identificati e per i quali all'atto della consegna sia stata prevista espressamente la restituzione, su qualunque supporto creati, che contengano o che si riferiscano alle informazioni, dati e conoscenze riservati da esse detenuti;
- cancellare o distruggere qualsiasi registrazione, effettuata su qualunque supporto, di tali informazioni, dati e conoscenze, fatta eccezione a tale obbligo per quelle informazioni, dati e conoscenze che debbano essere conservati dalla Parte Ricevente in ottemperanza agli obblighi di legge o ai fini di back-up automatici, fermo restando che tali informazioni e dati saranno trattate in conformità con quanto previsto nel presente Accordo.

Articolo 8

Il contenuto del presente Accordo rappresenta nella sua interezza l'accordo contrattuale liberamente raggiunto dalle Parti in materia di scambio di Informazioni Riservate per lo Scopo di cui alle Premesse e prevale, pertanto, su qualunque altro eventuale accordo, scritto e/o orale, concluso in precedenza dalle Parti per il medesimo scopo.

Articolo 9

Nessuna delle Parti potrà, senza il previo consenso scritto delle altre Parti, riconoscere o cedere a terzi, integralmente o parzialmente, i diritti e/o gli obblighi rispettivamente acquisiti ed assunti con il presente Accordo.

Articolo 10

Il mancato esercizio dei diritti derivanti alle Parti ai sensi del presente Accordo non pregiudica il diritto delle Parti di avvalersene successivamente, né può essere interpretato come una rinuncia agli stessi, salvo che la Parte che ne è titolare vi abbia espressamente rinunciato per iscritto.

Articolo 11

In nessun caso una delle Parti sarà responsabile per eventuali danni indiretti, incidentali o consequenziali in relazione al presente Accordo, tranne che per colpa grave e dolo.

Articolo 12

Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana.

Per ogni controversia relativa al presente Accordo sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

Articolo 13

13.1 In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), tutti i dati personali, detenuti da ciascuna Parte di cui l'altra Parte potrebbe venire a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo, dovranno essere trattati esclusivamente per gli scopi e le finalità indicati nello stesso. Per dati personali si intende: "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato») - si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale" (Dati Personali).



- 13.2 I Dati Personali saranno conservati nel totale rispetto delle misure minime di sicurezza di cui agli artt. da 32 a 36 del GDPR.
- 13.3 Le Parti si obbligano a non divulgare o diffondere i Dati Personali a terze parti, ad eccezione per le finalità strettamente connesse e strumentali agli adempimenti previsti nel presente Accordo. Tale obbligo resterà in vigore, per entrambe le Parti, anche dopo la cessazione del trattamento dei Dati Personali.
- 13.4 Le Parti si impegnano a informare i collaboratori sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità, in merito agli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e a far sì che i Dati Personali vengano utilizzati nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e limitatamente alle categorie di Dati Personali necessari allo svolgimento dell'attività previste nel presente Accordo.
- 13.5 Ciascuna Parte si impegna a trattare i Dati Personali con la dovuta diligenza, in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679, nonché a manlevare e tenere indenne in relazione a qualsiasi pretesa o richiesta di risarcimento dovesse essere avanzata nei confronti di quest'ultima da parte di terzi e derivante da responsabilità per dolo o colpa grave.
- 13.6 Le Parti riconoscono che al fine del trattamento, ciascuna ricoprirà il ruolo di Titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679.
- 13.7 Le Parti dichiarano che il trattamento dei Dati Personali avverrà al solo fine dell'esecuzione del presente Accordo.

Articolo 14

Le Parti dichiarano che il presente Accordo, in ogni sua parte, è stato letto, approvato e sottoscritto senza che si sia fatto uso di moduli, formulari o condizioni generali unilateralmente predisposte da una di esse e che risultano conseguentemente inapplicabili gli articoli 1341 e 1342 c.c.

Articolo 15

Il presente Accordo è stato firmato dalle Parti in 2 (due) esemplari, uno per ciascuna Parte e ciascuna copia costituisce un originale.

Per TELESPAZIO S.p.A.

Marco Brancati

CTIO – Chief Technology & Innovation Officer

Per Politecnico di Bari

Francesco Cupertino

Legal Representative

data:

data:

Il Rettore riferisce altresì che Telespazio S.p.A., società italiana *leader* nel campo delle soluzioni e dei servizi satellitari, intende collaborare con il Politecnico di Bari per la realizzazione del progetto dal titolo: “*Responsive European Architecture for Space - REACTS*”, da candidare in risposta alla *call* europea “*EDF-2022-RA-SPACE-RSS: Responsive space system*”.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTA la bozza del *Non-Disclosure Agreement* tra il Politecnico di Bari e la società Telespazio S.p.A.;
- CONSIDERATO che è nell'interesse del Politecnico di Bari scambiare con la società Telespazio S.p.A., attraverso apposito Accordo di Riservatezza, talune informazioni confidenziali necessarie per la realizzazione del Progetto di cui trattasi;
- CONSIDERATA la necessità di favorire lo scambio di informazioni confidenziali tra le Parti dell'Accordo in tempi congrui;
- UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA




Verbale del Senato Accademico n. 18
Seduta dell'1 dicembre 2022

all'unanimità:

- di approvare lo schema del *Non-Disclosure Agreement* tra il Politecnico di Bari e la società Telespazio S.p.A.;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere il suddetto Accordo di riservatezza e di apportare al testo eventuali modifiche e/o integrazioni ove necessarie;
- di nominare il Prof. Umberto Panniello, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management - DMMM del Politecnico di Bari, referente per l'Accordo di riservatezza *de quo*;
- di affidare al Prof. Panniello l'incarico di identificare il personale del Politecnico di Bari che sarà autorizzato a trasmettere e/o ricevere le informazioni confidenziali e a collaborare alle attività progettuali.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 06 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari all'Organizzazione no profit " <i>African Circular Economy Network - ACEN</i> ". Parere

Il Rettore informa che è pervenuta, per il tramite della Prof.ssa Barbara Scozzi, la proposta di adesione del Politecnico di Bari all'"*African Circular Economy Network - ACEN*".

Il Rettore riferisce che ACEN, Organizzazione *no profit* costituitasi nel 2016, opera in diversi Paesi africani con lo scopo di "(...) *contribuire a costruire una economia africana ristorativa che generi benessere e prosperità attraverso nuove forme di produzione e consumo basate sui principi dell'economia circolare*".

Il Rettore rende noto che tra i *partner* del *Network* figurano, tra gli altri, World Circular Economy Forum, Rethink, Trinomics, Enaleia e Circle Economy e che è possibile aderire all'Organizzazione in qualità di Friends of ACEN, Chapter Member, Country Representative, Academic member, Student member e Organisational member.

Il Rettore rappresenta che l'adesione del Politecnico di Bari ad ACEN, in qualità di "Academic member", non comporta il versamento di alcuna quota associativa e garantisce all'Ateneo il diritto di partecipare alle attività del *network* internazionale e di essere coinvolto nello sviluppo e realizzazione congiunta di progetti di ricerca finanziati, nonché di sottoporre la propria candidatura per l'organizzazione di *side event* legati al World Circular Economy Forum che si svolgerà in Rwanda nel mese di dicembre 2022.

A fronte del riconoscimento dello status di "Academic member", il Politecnico di Bari si impegna a pubblicare logo e *link* del *Network* sul proprio sito *web*, a citare esplicitamente l'Organizzazione quale co-autore in pubblicazioni realizzate congiuntamente, nonché a valutare il coinvolgimento di ACEN nell'organizzazione di eventi e progetti inerenti all'economia circolare in Africa.

Il Rettore rende noto che gli Organi dell'*African Circular Economy Network* sono l'*Executive Team* e l'*Advisory Board*.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Memorandum of Incorporation dell'*African Circular Economy Network - ACEN*;
- VISTO il documento denominato "Governance Framework" pubblicato dall'*African Circular Economy Network - ACEN*;




VISTA la proposta di adesione del Politecnico di Bari all’African Circular Economy Network - ACEN;
 PRESO ATTO dell’interesse del Politecnico di Bari ad aderire ad ACEN, in qualità di “Academic member”;
 UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole in merito all’adesione del Politecnico di Bari all’Organizzazione *no profit* denominata “African Circular Economy Network – ACEN”, in qualità di “Academic member”.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell’1 dicembre 2022
P. 07 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione “ <i>Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care - D3 4 Health</i> ”. Parere

Il Rettore riferisce che il Politecnico di Bari, nell’ambito dell’“Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale” (D.M. MUR n. 931 del 06.06.2022), finanziato a valere su risorse del “Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza”, ha aderito, in qualità di soggetto affiliato allo Spoke, all’Iniziativa denominata “*Digital Driven Diagnostics, Prognostics and Therapeutics for sustainable Health care - D3-4-Health*”.

Il Rettore fa presente che, a seguito della valutazione positiva della proposta da parte del MUR e di ammissione della stessa alla Fase 2 “*Proposte integrali*” e alla “Fase Negoziale”, giusto Decreto Direttoriale MUR n. 1511 del 30.09.2022, è necessario procedere alla costituzione della Fondazione di Partecipazione, ai sensi dell’ art. 4 del D.M. MUR n. 931 del 06.06.2022.

Il Rettore rappresenta che il Politecnico di Bari intende partecipare alla Fondazione *de quo* con adesione alla categoria convenzionalmente indicata in Statuto come “Fondatori partecipanti” e che in virtù di tale partecipazione è tenuto al versamento di una quota di €20.000,00/anno per cinque anni.

Il Rettore comunica che alla Fondazione di cui trattasi, avente sede in Roma, aderiscono, tra gli altri, Politecnico di Torino, Università di Torino, Università “La Sapienza” di Roma, Università di Milano e Università del Molise, CNR, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Fondazione Bruno Kessler e CINECA.

Il Rettore rende noto che la Fondazione è finalizzata alla “*realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”.

Il Rettore fa presente che gli Organi della Fondazione sono: Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Scientifico, Direttore Generale, Organo di Controllo, Comitato Tecnico di Gestione e Assemblea dei Membri.

Il Rettore informa che la Fondazione è stata costituita a Roma in data 10 novembre u.s e che sono in corso di definizione le modalità per il perfezionamento delle adesioni dei membri:

- sottoscrizione di atto pubblico di adesione da parte di ciascun Fondatore, alla presenza di un Notaio di fiducia opportunamente selezionato da ciascun *partner*,
- ovvero



- programmazione di una nuova data per la firma congiunta da parte dei Fondatori dell'atto costitutivo di D3 4 Health, alla presenza del Notaio Marco Campisi, individuato dal soggetto capofila Università "La Sapienza" di Roma.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.


IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR;
- VISTO l'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale (D.M. MUR n. 931 del 06.06.2022);
- PRESO ATTO dell'adesione del Politecnico di Bari all'Iniziativa denominata "*Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care - D3 4 Health*";
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1511 del 30.09.2022 di approvazione delle graduatorie Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all'Avviso pubblico *de quo*;
- VISTA la bozza di Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata "*Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care - D3 4 Health*";
- PRESO ATTO che è in fase di definizione la data per la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione *de quo* da parte dei restanti membri Fondatori;
- PRESO ATTO dell'interesse del Politecnico di Bari a partecipare alla Fondazione in argomento con adesione alla categoria convenzionalmente indicata in Statuto come "Fondatori Partecipanti";
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - "*Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-lauream*", CA.04.41.08.04 "*Spese legali e notarili*" e sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - "*Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-lauream*", CA.04.46.03.01 "*Contributi e quote associative*";
- UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in merito alla partecipazione del Politecnico di Bari alla Fondazione denominata "*Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care - D3 4 Health*", con adesione alla categoria convenzionalmente indicata in statuto come "Fondatori partecipanti".



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 08 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	<i>Memorandum of Understanding</i> tra Energy and Water Agency (EWA) of Malta e Politecnico di Bari (referente Prof.ssa Balacco)

Il Rettore comunica che la Prof.ssa Balacco ha inoltrato proposta di sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding on Educational, Scientific and Cultural Cooperation* con l' "Energy and Water Agency (EWA)", agenzia governativa maltese che si occupa di garantire la sicurezza, la sostenibilità e l'accessibilità economica dell'energia e dell'acqua a Malta, con l'obiettivo di avviare forme di collaborazione in attività di formazione e ricerca scientifica nell'ambito della gestione delle risorse idriche, dell'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche sotterranee, dell'idrologia costiera, del flusso delle acque sotterranee e della qualità chimica delle acque sotterranee.

Il Rettore riferisce che il MoU, già approvato dal Consiglio del Dipartimento DICATECh, nella seduta del 23/09/2022, prevede la stipula di accordi separati per eventuali specifiche attività.

Si riporta di seguito il testo del MoU:

**Memorandum of Understanding (MoU) on
EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL COOPERATION
BETWEEN**

The Energy and Water Agency of Malta, represented by Mr Manuel Sapiano, Chief Executive Officer (hereinafter 'EWA'),

AND

Department of Civil, Environmental, Land, Building Engineering and Chemistry (DICATECh) at Politecnico di Bari (POLIBA), represented by Professor Francesco Cupertino, Rector (hereinafter 'POLIBA'), together hereinafter referred to as the 'Parties', have entered into this Educational, Scientific and Cultural Cooperation Agreement (hereinafter 'Agreement');

1. GENERAL PROVISIONS

1.1. The Parties are acting on the basis of mutual interest in the development of cooperation programs in the sectors of training and scientific research in the fields of water resources management, climate change impact on groundwater resources, coastal hydrology, groundwater flow and chemical quality of groundwater as well as the Energy-Water nexus.

1.2. The cooperation is based on equality, mutual benefit, honest business partnership, as well as maintenance of mutual business contacts.

1.3. The present Agreement shall not impose any property and financial liabilities on either Party, or any restrictions on their independence and autonomy while exercising their statutory activities. It consists only of a declaration of intent for collaboration in accordance with the terms detailed below.

2. AREAS OF COOPERATION

2.1. The subject of the Agreement is the organization of the partnership and cooperation of the Parties.

2.2. The Parties have agreed that cooperation under this MoU may include but shall not necessarily be limited to the areas for collaboration identified hereunder:

i. to plan and implement joint activities and, or research programs in the fields of:

- water resources management,
- climate change impact on groundwater resources;
- coastal hydrology;
- groundwater flow and chemical quality of groundwater;
- the Energy-Water nexus in the Mediterranean region;

- any other related area of research which the Parties may mutually agree upon;
- ii. to include the scientific contributions made within this cooperation framework in their publications, according to their respective resources;
- iii. to promote the organization of joint study meetings, workshops, conferences, courses and lectures to be hosted at their respective premises;
- iv. to facilitate the exchange of information and technical expertise for the joint development of educational and scientific activities and cultural initiatives;
- v. to mutually support through the dissemination of tools, methodologies as well as capacity building and technical assistance;
- vi. to explore the possibility of cooperation through offering of courses, internships, training and undertaking of joint research activities, including fieldwork;
- vii. to explore funding opportunities intended to fund above activities, as well as funding opportunities, geared at joint participation in externally funded projects, such as through EU-funded programmes.

3. FORMS OF COOPERATION

3.1. The terms of co-operation for each specific activity implemented under this Memorandum of Understanding (MoU) shall be mutually discussed and agreed upon in writing by both parties prior to the initiation of that activity and may be the subject of separate agreements.

3.2 The additional agreements covering specific projects referred to in Clause 3.2 shall include terms applicable to the specific activity, including but not limited to the responsibilities of each Party and shall clearly describe any deliverables or expected outcomes of the specific project, the applicable timeframes, the financial arrangements, if any, and ownership of research output.

4. INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS

4.1. The distribution of intellectual property rights created as a result of the cooperation of the Parties under this Agreement is carried out in each individual case under the separate agreements that are concluded between the Parties pursuant to this Agreement.

5. COORDINATORS and WORKING GROUP

5.1 Both Parties shall designate a Coordinator for this MoU and for any subordinate agreements under the MoU.

5.1.1 For the Energy and Water Agency, the Coordinator shall be the Mr Manuel Sapiano, Tel: +356 22292589, E-mail: manuel.sapiano@gov.mt.

5.1.2 For the Department of Civil, Environmental, Land, Building Engineering and Chemistry (DICATECh) at Politecnico di Bari (POLIBA), the Coordinator shall be the Professor Gabriella Balacco, Tel: +39 0805963791, E-mail: gabriella.balacco@poliba.it.

5.2 A Working Group for cooperation (hereinafter referred to as the “Working Group”) shall be established by the Parties, comprised of the Coordinator of each Party (or their nominated representative who shall be a senior officer of the Party) and one other representative of each Party, provided that other persons with relevant technical expertise may be allowed to participate in Working Group meetings, subject to the mutual consent of both Parties.

5.3 The Working Group shall be responsible for the following:

- (i) determining the fields of mutual interest in which joint cooperation shall be undertaken;
- (ii) exchanging views and establishing the means for developing joint scientific and technical cooperation, and implementing said cooperation through the formulation of activities to be jointly undertaken;
- (iii) approving the performance of joint activities;
- (iv) monitoring and reviewing ongoing activities;
- (v) making and considering proposals for further development and for the improvement of the cooperation
- (vi) establishing and agreeing upon the terms of cooperation relative to any activity for which a separate agreement may be deemed necessary in terms of Article 3.2.



5.4 The Working Group shall meet as mutually agreed upon by the Parties, provided that such meetings may be held remotely, if this becomes necessary due to travel restrictions or public health considerations.

5.5 Each Party shall communicate to the other its appointed Working Group member within one (1) month of the signing of this MOU and the Parties shall employ their best efforts to hold the first meeting, which may be held remotely, within two (2) months of signing.

5.6 The Working Group shall meet as necessary but shall endeavour to meet at least two (2) times per year.

6. CONFIDENTIALITY

6.1 During the term of this MoU each party shall treat as confidential and shall not disclose to any person the terms of this MoU or any information or materials supplied or made available in connection herewith without the prior written consent of the other party, provided however that the party may disclose such information as required by law or to its professional advisers. This provision shall survive termination or expiration of this MoU.

7. AMENDMENTS

7.1. The Parties may make changes and additions to the terms of this Agreement by mutual agreement.

7.2. All changes and additions to this Agreement shall be made in writing and signed by the both Parties.

8. FINAL PROVISIONS

8.1. This Agreement shall enter into force on the day of signing and shall be valid for five (5) years. The extension or renewal of the Agreement will be defined by mutual agreement of the Parties at least 3 (three) months in advance of the effective date of termination of the Agreement.

8.2. This Agreement may be terminated by either Party by a written notice. This agreement shall be terminated within 2 (two) months from the date of receipt of the written notice.

8.3. The Agreement is drawn up in English in duplicate one for each Party, both texts having equal validity.

The Rector of Politecnico di Bari
Prof. Francesco Cupertino

The Chief Executive Officer
Mr. Manuel Sapiano

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento DICATECh, nella seduta del 23/09/2022;

VISTA la proposta di *Memorandum of Understanding* tra l'Energy and Water Agency (EWA) of Malta e il Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la proposta di *Memorandum of Understanding* tra l'Energy and Water Agency (EWA) of Malta e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere il MoU e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare quale referente del Politecnico di Bari, nell'ambito del MoU, la Prof.ssa Gabriella Balacco.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 09 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra Officine Jolly S.r.l. e Politecnico di Bari (referente Prof. Percoco)

Il Rettore comunica che è pervenuta, da parte del Prof. Percoco, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro tra questo Ateneo e la società Officine Jolly S.r.l., con sede a Statte (TA), specializzata in manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti industriali, al fine di avviare forme di collaborazione in attività di ricerca e formazione su tematiche di metalmeccanica e naval meccanica.

Il Rettore riferisce che l'accordo, della durata di tre anni, prevede la stipula di accordi attuativi per eventuali specifiche attività.

Si riporta quindi la proposta di convenzione quadro come pervenuta.

CONVENZIONE QUADRO TRA

il **POLITECNICO DI BARI**, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "**l'Ateneo**",

e

OFFICINE JOLLY SRL, con sede legale in Statte (TA) alla C.da Feliciolla snc, P.I. 02736800737, in persona del Legale rappresentante pro tempore, Antonio Petaro, nato a Taranto il 24.4.1956, di seguito indicata come "**l'Impresa**"

PREMESSO CHE

- il **Politecnico di Bari** ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- l'Impresa **Officine Jolly S.r.l.** (<https://www.gruppojollyofficine.com>) dispone oltre 50 anni di esperienza nelle manutenzioni meccaniche, impiantistiche, di automazione industriali, navali, e su piattaforme aeree, mezzi ferroviari e speciali, operando su di una superficie di 42.500 mq di esclusiva proprietà aziendale, prevalentemente nei seguenti settori di intervento:
 - Meccanica/ Carpenteria;
 - Trattamenti anticorrosivi Sabbatura/verniciatura;
 - Piping;
 - Allestimenti navali;
- l'Impresa Officine Jolly S.r.l. dispone di un Cantiere Navale in Contrada Leggiadrezze sn - Frazione Buffoluto -Taranto, che si estende su un'area di circa 12 ettari, da utilizzare per costruzione, trasformazione, riparazione, refitting (riallestimento) e manutenzione di navi, sottomarini, imbarcazioni da diporto e simili, con alaggio e varo.
- l'Impresa Officine Jolly S.r.l. è titolare di COF: ENI, Acciaierie D'Italia, Leonardo S.p.A. e di Iscrizione nei registri ex art.68 del Cod. navale nel Porto di Taranto.
- il Politecnico di Bari, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;

- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dall'Impresa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e la Officine Jolly Srl, riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche, al fine di instaurare attraverso le proprie competenze operative e teoriche, un rapporto di sinergia teso alla formazione degli studenti che intendono definire il proprio corso di Laurea impegnandosi in tirocini, e, stage, finalizzati alla messa in opera, alla ricerca, ed, allo sviluppo di tecnologie, e, progettazioni, attinenti opere di metalmeccanica e naval meccanica, con attività pratiche e teoriche, presso le sedi ed i cantieri della Azienda, ubicati sul territorio nazionale, indi, anche attraverso trasferte;

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

Il Politecnico di Bari e "Officine Jolly" favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. Supporto all' Ateneo nello sviluppo di ricerca, formazione ed operatività pratiche e teoriche degli studenti;
- b. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- c. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- d. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- e. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare l'Impresa dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

1. *svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;*
2. *organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;*
3. *organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.*
4. *sede decentrata per lo svolgimento di corsi post-lauream d'interesse degli studenti, erogati dal Politecnico;*
5. *Finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Politecnico su temi di ricerca concordati con l'Impresa.*
6. *Finanziamento da parte della Impresa per le spese inerenti la logistica dei tirocini, stage, corsi, e trasferte, per gli studenti impegnati presso le sedi operative aziendali;*

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof.

L'Impresa indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Dott. SAPIA VINCENZO.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione



Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Impresa durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne l'Impresa da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Impresa esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Impresa da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Il Politecnico di Bari e l'Impresa concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e l'Impresa. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e la Officine Jolly.

Le parti si impegnano a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9 - Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando

ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Officine Jolly S.r.l.

Bari/Statte, 15/11/2022

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Francesco Cupertino

Per La Officine Jolly SRL
L'Amministratore
Antonio Petaro

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Officine Jolly S.r.l. e Politecnico di Bari;


VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la proposta di convenzione quadro tra Officine Jolly S.r.l. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la convenzione quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari, di cui all'art. 3, nell'ambito della convenzione, il Prof. Gianluca Percoco.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 10 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Politecnico di Bari (referenti Proff.ri Costantino e Percoco)

Il Rettore comunica che la Prof.ssa Costantino, in accordo con il Prof. Percoco, ha proposto la sottoscrizione di un accordo di cooperazione con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, didattica e mobilità di studenti e personale, con il coinvolgimento, in particolare, del Centro Interdipartimentale Magna Grecia (CIMG) e del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) dell'Università marchigiana.

Il Rettore riferisce che l'accordo, della durata di tre anni, prevede la stipula di apposite convenzioni al fine di disciplinare eventuali specifiche attività.

Si allega la proposta di accordo di cooperazione come pervenuta.

Accordo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Politecnico di Bari



Verbale del Senato Accademico n. 18
Seduta dell'1 dicembre 2022

L'Università di Urbino "Carlo Bo", con sede amministrativa in Via Saffi, 2 - 61029 Urbino, C.F. 82002850418 e P.I. 00448830414, rappresentata dal Rettore, Prof. Giorgio Calcagnini, del prosieguo del presente atto "UNIURB"

e

il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola 126/b, rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Cupertino per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso l'Ente del prosieguo del presente atto "POLIBA"

premessato che

nell'intento di realizzare un più stretto rapporto di collaborazione tra le due Università (UNIURB, POLIBA), in particolare tra il Dipartimento di Scienze Pure ed Applicate (DiSPeA) ed il Centro Interdipartimentale Magna Grecia (CIMG), rendendo reciprocamente disponibili le strutture e le specifiche competenze del personale degli enti stipulanti tale accordo e allo scopo di promuovere azioni in relazione a progetti di volta in volta specificati e negli ambiti di comune interesse

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

Le parti si rendono disponibili a realizzare:

- la collaborazione in progetti di ricerca comuni che comporti
 - o la mobilità di ricercatori, docenti e personale dell'Ente;
 - o la mobilità di giovani ricercatori impegnati in programmi post-laurea;
 - o lo scambio di materiale scientifico;
 - o l'espletamento di giornate di studio, conferenze, seminari, corsi di formazione, ecc.;
- la partecipazione in comune
 - o ai programmi promossi dalla Commissione Europea o da altri enti e fondazioni;
 - o al coordinamento di proposte volte all'acquisizione di risorse finanziarie per la realizzazione di strutture e per lo sviluppo di progetti di ricerca e/o formazione.

Articolo 2 - Convenzioni attuative

Le parti convengono che per la realizzazione delle attività previste dall'articolo 1, punto 1), 2) stipuleranno di volta in volta apposite convenzioni per definire gli impegni di carattere, scientifico ed economico nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti e previa autorizzazione degli organi competenti. Si farà riferimento ai responsabili scientifici individuati nelle persone di Prof.ssa Laura Baratin del DiSPeA dell'UNIURB e della Prof.ssa Domenica Costantino del CIMG del POLIBA.

Articolo 3 - Controversie

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo, fermo restando che in caso di controversia, il foro competente sarà quello di Urbino.

Articolo 4 - Durata, rinnovo e recesso

Il presente Accordo è valido per un periodo di 36 (trentasei) mesi a partire dalla data della firma di entrambe le parti, e potrà essere rinnovato per iscritto mediante scambio di lettere tra le parti prima della scadenza per un ulteriore periodo di 36 (trentasei) mesi, previa approvazione nei tempi e modi definiti da ciascuna parte. Ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento con un preavviso di 30 (trenta) giorni da comunicare per iscritto all'altra Parte. In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso ed i singoli atti/contratti attuativi già stipulati alla data di recesso, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 5 - Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Accordo dovrà essere concordata tra le parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

Articolo 6 - Riservatezza

UNIURB e POLIBA si impegnano a mantenere la più stretta riservatezza e confidenzialità su tutti i dati acquisiti per l'espletamento di attività di cui al presente Accordo e a non divulgare le eventuali informazioni riservate o



confidenziali di cui gli Enti dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento di attività di cui al presente Accordo.

L'eventuale pubblicazione o divulgazione a fini accademici o scientifici dei dati acquisiti durante l'espletamento di attività di cui al presente Accordo dovrà essere preventivamente autorizzata per iscritto da entrambe le parti. Con la sottoscrizione della presente convenzione, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

Articolo 7 - Registrazione e bollo

Il presente atto redatto in duplice originale è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa – Parte Seconda, allegata al D.P.R. 26.4.1986, n. 131, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale.

(Se stipulato tra Enti pubblici: Il presente atto è redatto in un'unica copia digitale e sottoscritta elettronicamente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa – Parte Seconda, allegata al D.P.R. 26.4.1986, n. 131, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale.)

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Le spese di bollo sono a carico di _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Urbino, _____

Per il Politecnico di Bari – il Rettore Prof. Francesco Cupertino

Per l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" – il Rettore Prof. Giorgio Calcagnini

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo di cooperazione tra l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo" e Politecnico di Bari;


VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare l'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere l'accordo di collaborazione e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari, nell'ambito dell'accordo, la Prof.ssa Domenica Costantino.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 11 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Regolamento per la disciplina del fondo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010. Parere

Il Rettore rende nota l'esigenza di riformulare le previsioni contenute nel "*Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge n. 240/2010*", già emanato con D.R n. 511/2017, al fine di garantire, mediante l'abrogazione delle stesse e una più puntuale regolamentazione della relativa disciplina, la concreta attuazione delle strategie di Ateneo.

Il Rettore, evidenzia, infatti, che l'adozione di un nuovo "*Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità ex art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii*" non solo si colloca nell'ambito di una particolare azione (*E.4 – Integrazione del Fondo per la Premialità art. 9, l. 240/2010*) finanziata dal MUR a valere sui fondi del programma triennale dello sviluppo universitario 2021-2023, in ossequio a quanto previsto dal D.M. n. 289/2021, ma costituisce, altresì, uno strumento di rilevanza strategica, teso a premiare il merito del personale docente e a incentivarne l'impegno nel perseguimento delle finalità di Ateneo, assurgendo, pertanto, a specifica azione del Piano Strategico 2021-2023 (*Azione 2.3 valorizzare il capitale umano nel processo di cambiamento organizzativo, in risposta alle nuove sfide dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione*).

Il Rettore fa presente che, attraverso detta azione e l'adozione del Regolamento in oggetto, s'intende dare un ulteriore impulso alla politica di premialità del merito, consentendo l'attribuzione, in favore di professori e ricercatori a tempo pieno, di un compenso aggiuntivo, al fine di remunerare l'assunzione di impegni ulteriori rispetto a quelli derivanti dallo stato giuridico di inquadramento, espletati nell'ambito della ricerca, della didattica, della terza missione, o, comunque, per incarichi di rilevanza strategica, nonché in relazione ai risultati conseguiti nelle predette attività, a condizione che gli stessi non siano oggetto di distinti e specifici emolumenti.

Tanto premesso, il Rettore segnala di aver provveduto, con D.R. n. 1086/2021, all'istituzione di apposita commissione, chiamata a formulare specifiche proposte sullo schema di regolamento da sottoporre all'approvazione degli Organi di Ateneo.

Il Rettore rende noto che, al termine dei lavori della citata Commissione si è pervenuti ad una bozza di *Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità ex art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii*, che viene sottoposta a questo consesso per approvazione.

Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9 Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii.)

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo per la premialità di professori e ricercatori con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii. (d'ora in poi Legge 240/2010), di seguito denominato "Fondo".
2. Il Fondo è finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno, in servizio al momento della presentazione della domanda, in relazione agli **impegni**, ulteriori rispetto a quelli derivanti dallo stato giuridico di inquadramento, in attività di ricerca, didattica, terza missione e gestionale, nonché in relazione ai **risultati** conseguiti in attività didattica e di ricerca e terza missione e a condizione che gli stessi non siano già remunerati.
3. Inoltre, considerata la particolare valenza strategica dei programmi di ricerca di alta qualificazione promossi dall'Unione Europea o dal MUR aventi il Politecnico di Bari come Hosting Institution (HI), e con l'intento di favorire l'incremento del numero di proposte di tali progetti di eccellenza, viene disciplinata

l'erogazione di compensi incentivanti, l'attribuzione di spazi per la ricerca, la chiamata diretta e l'incentivazione nella didattica a favore di professori e ricercatori, anche a tempo determinato, che sono responsabili, in qualità di **Principal Investigators (PI)** dei progetti nazionali ed internazionali di eccellenza, così come definiti nel successivo Capo III.

Art. 2 - Costituzione del Fondo per la premialità

1. Il Fondo per la premialità è costituito con le seguenti risorse finanziarie:
 - a) fondi derivanti dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali ai docenti e ricercatori (art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 240/2010);
 - b) fondi derivanti dalle somme dell'incentivo *una tantum* eventualmente non distribuite (art. 29, comma 19 della Legge 240/2010);
 - c) fondi derivanti dalle risorse assegnate dal MUR sulla base della valutazione dei risultati raggiunti dagli Atenei (art. 9, secondo periodo, della Legge 240/2010);
 - d) fondi derivanti dalla ripetizione dei compensi ricevuti da professori e ricercatori per incarichi esterni senza preventiva autorizzazione (art. 53, comma 7 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165);
 - e) fondi derivanti da ulteriori risorse appositamente stanziati dall'Ateneo;
 - f) contributo finanziario riconosciuto a valere sul costo delle ore lavorative dedicate dal Principal Investigator alla realizzazione delle attività progettuali ed effettivamente rendicontato dal personale, secondo quanto disciplinato dal Capo III, destinato a finanziare in via esclusiva le finalità di cui al comma 3 dell'art. 1 del presente Regolamento.
2. Non contribuiscono alla costituzione del Fondo le risorse derivanti da prestazioni conto terzi, disciplinate dallo specifico Regolamento di Ateneo.
3. La consistenza del Fondo è accertata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione ripartisce annualmente le risorse di cui al comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) del Fondo, definendo:
 - a) le risorse riservate agli incarichi per attività aggiuntive di ricerca, didattica, terza missione e gestionale, di interesse dell'Ateneo e dei Dipartimenti, di cui al Capo I del presente regolamento;
 - b) le risorse riservate alla premialità per risultati conseguiti in attività didattica, di ricerca e terza missione di cui al Capo II del presente regolamento.
5. Le risorse di cui al comma 1, lettera f) sono specificamente disciplinate dal Capo III.

Art. 3 - Requisiti per l'accesso alla premialità

1. Non possono essere destinatari del compenso aggiuntivo di cui all'art. 1 i professori ed i ricercatori che:
 - a) avendo presentato nell'anno solare precedente la domanda per l'attribuzione dello scatto stipendiale, all'esito del procedimento di verifica, non abbiano conseguito la progressione economica;
 - b) nei tre anni solari precedenti abbiano commesso violazioni del codice etico che abbiano comportato l'erogazione di sanzioni disciplinari di cui all'art. 38 del Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari;
 - c) non abbiano svolto e regolarmente rendicontato, nel triennio accademico precedente, i compiti di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, secondo quanto previsto nel relativo Regolamento di Ateneo, o che, nel medesimo periodo, abbiano ricevuto una valutazione negativa all'esito della verifica di cui all'art. 6 del "Regolamento recante norme sullo stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo";
 - d) risultino, nel triennio solare precedente, nella condizione di non aver conferito nel Catalogo di Ricerca di Ateneo almeno tre prodotti della ricerca delle tipologie ammissibili per le procedure di valutazione per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore Concorsuale di appartenenza;
 - e) nel triennio accademico precedente abbiano totalizzato una percentuale di presenze effettive alle adunanze del Consiglio di Dipartimento cui afferiscono inferiore al 70% al netto delle assenze giustificate;

I periodi sopra elencati si intendono decorrere a partire dalla data della presentazione della domanda per l'attribuzione del compenso aggiuntivo.

2. La verifica della sussistenza delle condizioni ostative di cui al comma 1 è svolta dai competenti Uffici dell'Ateneo.

Art. 4 - Ammontare massimo della premialità e trattamento fiscale

1. I compensi aggiuntivi sono compatibili con altre forme di retribuzione aggiuntiva e di incentivi comunque denominati corrisposti dall'Ateneo, nel limite massimo complessivo della retribuzione annua lorda, comprensiva degli oneri carico ente, per anno solare.
2. In ogni caso, i compensi aggiuntivi previsti nel presente regolamento sono soggetti ai limiti di cui all'art. 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii..
3. Il controllo sul rispetto dei limiti di cui ai commi 1 e 2 è svolto dai competenti Uffici dell'Ateneo, con riserva di recupero sul trattamento stipendiale delle somme eccedenti i limiti stessi. Le somme recuperate confluiscono nelle risorse di cui all'art. 2.
4. Tutti i compensi corrisposti di cui al presente Regolamento sono assoggettati alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste per i redditi da lavoro dipendente. Le risorse destinate a tali compensi devono inoltre comprendere gli oneri riflessi ed IRAP a carico dell'Amministrazione.
5. Ai professori e ricercatori è consentito optare per la trasformazione dei compensi aggiuntivi, in tutto o in parte, in fondi di ricerca, purché tale opzione venga esercitata prima del pagamento. In questo caso, l'importo non è assoggettato alle ritenute di cui al comma 4.

CAPO I

PREMIALITÀ PER INCARICHI PER ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Art. 5 - Modalità di utilizzo della quota del Fondo di premialità di cui all'art. 2, comma 4, lettera a)

1. La premialità di cui al presente Capo è finalizzata ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica, terza missione e gestionale di rilevanza generale e strategica per l'Ateneo e per i Dipartimenti, oggetto di specifici incarichi formalmente conferiti, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi. E' consentita la cumulabilità della premialità relativa a più incarichi conferiti.
2. Gli incarichi devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri ordinari come definiti dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
3. Gli incarichi relativi alla didattica non possono riguardare affidamenti di corsi di insegnamento o attività integrative che siano già disciplinati da appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 6 - Modalità di individuazione degli incarichi

1. Le tipologie di incarichi di interesse di Ateneo e dei Dipartimenti oggetto di premialità sono individuate annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, sentiti i Direttori di Dipartimento, per i soli incarichi d'interesse dei Dipartimenti. A tal fine, vengono presi prioritariamente in considerazione gli incarichi di Prorettore, di Delegato del Rettore, di componente del PQA, di Coordinatore di Corso di Studi, di Coordinatore di Corso di Dottorato, di Direttore di Scuola di Specializzazione, di Direttore SCUDO. Possono essere presi in considerazione ulteriori incarichi conferiti dal Rettore su temi/progetti di interesse strategico per l'Ateneo, ed ulteriori cariche previste dallo Statuto.
2. Per ognuno degli incarichi oggetto di premialità di cui al comma 1, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, stabilisce:
 - Obiettivi;
 - coefficiente che ne misura la gravosità in termini di impegno richiesto;
 - importo, sulla base del coefficiente di gravosità.

Il provvedimento di conferimento, adottato dal Rettore, contiene, altresì, le modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il soggetto valutatore.



3. In considerazione degli incarichi di cui al comma 1, l'ammontare del compenso aggiuntivo per il singolo incarico è determinato in funzione del coefficiente di gravosità di cui al comma 2, ripartendo proporzionalmente la quota del Fondo di premialità di cui all'art. 2, comma 4, lettera a), stanziata dal Consiglio di Amministrazione per l'anno corrente. In ogni caso, tale compenso deve essere congruo per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.

Art. 7 - Modalità di attribuzione dei compensi

1. Ciascun professore o ricercatore a tempo pieno a cui è stato assegnato un incarico aggiuntivo con le modalità di cui all'art.6, nella finestra temporale definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, presenta al Rettore domanda per l'attribuzione del relativo compenso, corredata da una relazione sulle attività svolte e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. In base a quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, il soggetto valutatore formula al Rettore una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi dell'incarico. In caso di valutazione positiva, il Rettore provvede alla liquidazione dei compensi mediante apposito decreto.
3. Nel caso di cessazione anticipata dall'incarico, l'ammontare del compenso aggiuntivo di cui al comma 2 è attribuito proporzionalmente all'effettiva durata dell'attività svolta.
4. Le somme non erogate confluiscono nel Fondo di premialità relativo all'anno successivo, ad eccezione di quelle oggetto di restituzione in caso di mancato utilizzo delle stesse nel periodo di riferimento.

CAPO II

PREMIALITÀ PER I RISULTATI CONSEGUITI IN ATTIVITÀ DIDATTICA, DI RICERCA E TERZA MISSIONE

Art. 8 - Modalità di utilizzo della quota del Fondo di premialità di cui all'art. 2, comma 4, lettera b)

1. La premialità di cui al presente Capo è finalizzata ad attribuire un compenso aggiuntivo (premierità) a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione a documentati risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e terza missione sulla base di criteri premiali coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo, definiti dall'art. 9.
2. Negli anni in cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito capienza alla quota del Fondo di premialità di cui all'art. 2, comma 4, lettera b), viene adottato un apposito bando che indice la procedura di valutazione per l'attribuzione del compenso aggiuntivo. Il bando stabilisce, in ragione delle risorse disponibili, il numero e l'importo delle premialità che possono essere attribuite.
3. I professori e ricercatori a tempo pieno presentano istanza di attribuzione del compenso aggiuntivo, riportando in domanda tutti gli elementi utili per il calcolo degli indicatori previsti nel presente Regolamento.
4. Sono esclusi dall'assegnazione della premialità di cui al comma 1 il Rettore, il Prorettore vicario, i Direttori di Dipartimento, i beneficiari delle premialità di cui al Capo III, nonché coloro che sono stati beneficiari della premialità di cui al comma 1 per l'anno precedente.

Art. 9 - Criteri di valutazione per l'assegnazione della premialità

1. I criteri di valutazione dei risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e terza missione ai fini dell'attribuzione della premialità di cui all'art. 8 saranno definiti dal Senato Accademico, insieme ai relativi punteggi massimi, che concorrono alla determinazione di un punteggio complessivo in centesimi.
2. La graduatoria sarà formulata per Dipartimento e la premialità sarà attribuita pro-quota sulla base di quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 8, comma 2.

Art. 10 - Modalità di attribuzione della premialità

1. La verifica del possesso dei requisiti, nonché il calcolo del punteggio per la formulazione della graduatoria sono effettuati da un'apposita Commissione nominata dal Rettore su proposta del Consiglio di Amministrazione, composta da cinque professori e ricercatori a tempo pieno scelti tra coloro che non hanno presentato l'istanza di attribuzione del compenso di cui all'art.8. La commissione è integrata dal Prorettore alla Terza Missione per l'esame delle attività di terza missione.
2. Nella fase istruttoria della sua attività la Commissione si avvale dei competenti uffici dell'Ateneo.



3. Al termine dei lavori, la Commissione formula una graduatoria in base ai punteggi attribuiti secondo i criteri di cui all'art. 9. Le risorse rese disponibili dal bando sono attribuite, sulla base della graduatoria, fino ad esaurimento del numero di premialità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. In caso di *ex-aequo* si darà priorità al docente con ruolo inferiore, e, in caso di ulteriore parità, al docente con minore anzianità nel ruolo.
4. La liquidazione delle premialità di cui al presente articolo avviene con decreto del Rettore.

CAPO III

INCENTIVAZIONE DEI PRINCIPAL INVESTIGATORS DEI PROGETTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DI ECCELLENZA

Art. 11 - Oggetto dell'incentivazione

1. Il presente Capo ha come oggetto la definizione di forme di incentivazione a favore di professori e ricercatori, anche a tempo determinato, che sono responsabili, in qualità di Principal Investigator (PI), di progetti aventi il Politecnico di Bari, d'ora in poi Poliba, come Host Institution (HI) e finanziati da specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, di seguito elencati:
 - a) progetti promossi dall'Unione Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di cui al D.M. 28 dicembre 2015 n.963 e ss.mm.ii, quali:
 - schemi di finanziamento dell'European Research Council (ERC), nelle diverse linee Starting Grants (StG), Consolidator Grants (CoG), Advanced Grants (AdG);
 - azioni Marie Skłodowska Curie (MSCA);
 - programma "Rita Levi Montalcini per giovani ricercatori";
 - progetti di ricerca a valere sul programma "*SIR-Scientific Independence of Young Researchers*";
 - b) progetti selezionati sulla base di procedure competitive per lo sviluppo di attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza (FIS), di cui al Decreto MUR 2281/2021;
 - c) progetti ERC Synergy (SyG).

Art. 12 - Determinazione del compenso incentivante

1. In attuazione di quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, ultimo periodo della Legge 240/2010, al PI, di cui all'art. 11, può essere riconosciuto un compenso premiale sia nel corso della durata del progetto sia al termine dello stesso. Tale compenso è erogato a valere sul contributo finanziario riconosciuto a valere sul costo delle ore lavorative dedicate dal PI alla realizzazione delle attività progettuali ed effettivamente rendicontato, nei limiti del finanziamento previsto dal budget del progetto in relazione a tale voce di costo. In nessun caso può dare origine a oneri aggiuntivi per i Dipartimenti o l'Amministrazione Centrale.
2. Al termine di ogni periodo di rendicontazione ed a seguito dell'incasso della relativa quota di finanziamento da parte dell'ente finanziatore, il PI, previa verifica della sostenibilità complessiva del progetto, decide se e in quale misura richiedere l'erogazione del compenso, rispettando i seguenti parametri:
 - a) una quota, fino al limite massimo del 50% del costo rendicontato delle ore lavorative dedicate dal PI alla realizzazione delle attività progettuali, costituisce l'importo, al lordo delle ritenute di legge e degli oneri riflessi ed IRAP, che può essere destinato all'incentivazione economica da attribuire al PI al termine di ogni periodo di rendicontazione; tale compenso non potrà, per ciascun anno di realizzazione del progetto, essere superiore al rispettivo trattamento retributivo lordo annuo, comprensivo degli oneri a carico ente.

I compensi quantificati ai sensi della presente lettera, dopo aver detratto gli oneri riflessi ed IRAP, sono assoggettati alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste per i redditi da lavoro dipendente. Nel caso in cui il PI dichiari formalmente di rinunciare, anche parzialmente, all'incentivazione economica, la relativa quota potrà essere destinata al sostegno e al rafforzamento delle attività di ricerca, ad integrazione quindi della quota di cui al successivo punto b);
 - b) una quota, fino al limite massimo del 40% del contributo relativo ai costi indiretti, rendicontati ed erogati dall'ente finanziatore, è destinata al sostegno e al rafforzamento delle attività di ricerca



previste nell'ambito del progetto, con vincolo di destinazione a spese per il reclutamento di personale da impegnare in attività di ricerca e/o per l'acquisizione di attrezzature inventariabili.

Tale quota sostituisce il prelievo effettuato dall'Amministrazione centrale sui costi indiretti, che, pertanto, non sarà applicato ai progetti di cui all'art. 11.

3. Il compenso incentivante di cui al presente articolo non è compatibile con le altre forme di premialità previste al Capo I e II del presente Regolamento o, comunque, di quelle erogate dall'Ateneo in relazione al medesimo progetto, nel limite massimo complessivo della retribuzione annua lorda, comprensiva degli oneri carico ente, per anno solare.
4. In ogni caso, i compensi previsti nel presente Capo sono soggetti ai limiti di cui all'art. 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 13 - Liquidazione del compenso incentivante

1. La richiesta di pagamento del compenso incentivante di cui all'art. 12, è presentata dal PI al Rettore entro 12 mesi da ciascuna rendicontazione, specificando la modalità di erogazione di cui al successivo comma 2.
2. Il pagamento del compenso incentivante riconosciuto per ogni periodo di rendicontazione, previa verifica dell'avvenuto accredito della tranche di finanziamento dall'ente finanziatore, è effettuato in un'unica soluzione, oppure ripartito in quote costanti lungo la durata residua del progetto.
3. Qualora, a seguito delle verifiche di secondo livello, risultino spese non ammissibili a finanziamento, a queste si fa fronte in maniera prioritaria mediante l'utilizzo della quota residua e non distribuita dei costi indiretti, di cui all'art. 12, comma b). Nel caso tali risorse risultano insufficienti, si attinge dalla quota residua, di cui all'art. 12, comma a), relativa al rimborso delle ore lavorative svolta dal PI nell'ambito del progetto.

Art. 14 - Spazi per la ricerca

1. Il PI può richiedere, per la realizzazione delle attività progettuali da svolgere al Poliba, l'attribuzione di specifici spazi anche per laboratori, nel rispetto della regolamentazione vigente e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Dipartimento di afferenza.

Art. 15 - Chiamata diretta

1. È facoltà dei PI vincitori di progetto di cui all'art. 11, richiedere al Rettore una chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato lettera b) della legge 240/2010, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 e ss.mm.ii.
2. La chiamata diretta, di cui al comma 1, non è ammessa per i progetti a valere sul Fondo Italiano per la Scienza (FIS), di cui al Decreto MUR 2281/2021 e ERC Synergy (SyG), in quanto non ricompresi nei casi previsti dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Incentivazioni nella didattica

1. Ai sensi dell'art. 6 comma 7 della L. 240/2010 per i vincitori PI dei programmi di cui al presente Capo, il Rettore, su richiesta del PI, può prevedere una riduzione del carico didattico considerata la complessità delle attività gestionali connesse al progetto. Detta riduzione è pari a non più del 50%, sentito il rispettivo Dipartimento di appartenenza. Si supplisce all'eventuale monte-ore residuale non coperto dall'attività didattica del PI mediante personale di ricerca reclutato secondo forme e modalità previste dalla normativa vigente, attingendo ai fondi del progetto.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 17 - Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Politecnico di Bari ed entra in vigore il giorno successivo la data di emanazione.



2. In deroga a quanto previsto al Capo I, per l'anno 2022, gli incarichi da assoggettare a premialità di cui all'art. 5, relativi a impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica, terza missione e gestionale di rilevanza generale e strategica per l'Ateneo e per i Dipartimenti, sono individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte dal 01.10.2021 al 30.09.2022. La delibera specifica gli obiettivi dell'incarico, il coefficiente di gravosità, le modalità di valutazione, il soggetto valutatore, e l'importo, in analogia con quanto previsto dall'art. 6.
3. A seguito di apposita domanda da parte del titolare dell'incarico aggiuntivo, il compenso aggiuntivo per gli incarichi di cui al comma 2 viene attribuito in analogia con quanto previsto dall'art. 7.

Il Rettore evidenzia che, al preciso scopo di garantire una regolamentazione uniforme, con detto Regolamento viene, altresì, disciplinata l'erogazione di compensi incentivanti in favore di professori e ricercatori, anche a tempo determinato, responsabili, in qualità di *Principal Investigators* (PI), di progetti nazionali ed internazionali di eccellenza, già oggetto di precedente regolazione mediante l'adozione di apposito "Regolamento per l'incentivazione dei *Principal Investigators* dei progetti nazionali ed internazionali di eccellenza", emanato con D.R. n. 871 del 4 agosto 2022.

Il Rettore, in particolare, precisa che, mediante il regolamento *de quo*, sono state prioritariamente individuate le risorse finanziarie costituenti il Fondo – ad eccezione di quelle derivanti da prestazioni in conto terzi, in quanto già disciplinate da apposita regolamentazione – alla cui ripartizione provvederà annualmente il Consiglio di Amministrazione definendo, da un lato, quelle riservate agli incarichi per attività aggiuntive di ricerca, didattica, terza missione e gestionale, di interesse dell'Ateneo e dei Dipartimenti e, dall'altro lato, quelle destinate alla premialità per i risultati conseguiti nello svolgimento delle suddette attività. Sottolinea, inoltre, che, coerentemente con quanto precedentemente anticipato, apposita sezione del Fondo sarà, poi, specificamente destinata alla remunerazione delle ore lavorative impiegate dal *Principal Investigator* alla realizzazione delle attività progettuali sopra indicate, richiamando quanto previsto dal regolamento adottato con il su richiamato D.R. n. 871/2022.

Il Rettore procede, quindi, a illustrare le ulteriori previsioni contenute nel Regolamento, soffermando l'attenzione sui requisiti ivi stabiliti per l'accesso alle premialità, con particolare riguardo alle cause di esclusione dall'attribuzione degli emolumenti *de quibus*; sull'ammontare massimo della premialità, nonché sulle specifiche prescrizioni dettate in relazione al concreto utilizzo del Fondo.

Segnatamente, per quanto concerne quest'ultimo profilo, giova evidenziare che, in sede di redazione del soprindicato regolamento, si è altresì proceduto alla puntuale indicazione delle diverse modalità di utilizzo del Fondo di che trattasi, precisando:

- per quanto concerne la "premierità per incarichi per attività aggiuntive" (v. capo I) le modalità di individuazione degli incarichi e di attribuzione dei compensi;
- in merito alla "premierità per i risultati conseguiti in attività di didattica, di ricerca e di terza missione" (v. capo II), l'iter di distribuzione della stessa che avverrà in modo da assicurare una equa attribuzione della premierità per Dipartimento, nell'ambito della quota stabilita dal Consiglio di Amministrazione, rinviando ad una delibera del Senato Accademico la determinazione dei criteri di valutazione per l'assegnazione della premierità;
- infine, in ordine all' "incentivazione dei *Principal Investigators* dei progetti nazionali ed internazionali di eccellenza" (v. capo III), l'oggetto dell'incentivazione, con specifica individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, e le modalità di determinazione del compenso incentivante, come peraltro già disciplinato con il Regolamento adottato con D.R. n. 871/2022.

Il Rettore rammenta che le risorse complessivamente stanziare per tale iniziativa ammontano a €840.000,00, rinvenienti dall'assegnazione disposta dal MUR nell'ambito dei fondi della Programmazione Triennale 2021-2023 – Obiettivo E. Inoltre, come riportato nella sezione *Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti* del documento di programmazione triennale

(Obiettivo E – Azione E.h), per l'azione in esame, è prevista un'erogazione nell'anno 2022 del 40% delle risorse complessivamente stanziare per il triennio considerato, pari a una spesa preventivata di circa €340.000; mentre, il restante 60%, pari a circa €500.000,00 di risorse sarà erogato nell'anno 2023. Il conseguimento di tali *target* è prescrittivo ai fini della valutazione finale del programma ministeriale, pena la restituzione del finanziamento ottenuto. Da ciò ne consegue la necessità di dare seguito a quanto previsto nel Piano Triennale in ordine alla distribuzione delle risorse.

Tutto ciò premesso, il Rettore propone, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento, di procedere alla distribuzione della predetta somma per gli incarichi riportati nel prospetto di seguito riportato, demandando al Consiglio di Amministrazione la determinazione del coefficiente di gravosità dell'impegno e degli altri elementi richiesti dal citato art. 17.

IMPORTO MAX EROGABILE AL 31.12.2022			340.000 €				
INCARICHI	NUM.	COEFF. DI GRAVOSITA'	IMPORTO ca	IMPORTO Totale	OBIETTIVI	OUTPUT	SOGGETTO VALUTATORE
PRORETTORI	4	1	4.242 €	16.968€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo	RETTORE
DELEGATI	15	0,8	3.394€	50.905€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo	RETTORE
COMPONENTI PQA	11	0,6	2.545€	27.998€	ALMENO 5 RIUNIONI	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di qualità di Ateneo	PRESIDENTE PQA
COMPONENTI CUG	3	0,4	1.697€	5.090€	ALMENO 5 RIUNIONI	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di genere di Ateneo	RETTORE
COMPONENTI CUG SUPPLEMENTI	1	0,2	848€	848€	ALMENO 1 RIUNIONE	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di genere di Ateneo	PRESIDENTE CUG
GARANTE DEGLI STUDENTI	1	0,5	2.121€	2.121€	ALMENO 5 INTERVENTI PER SEGNALAZIONI STUDENTI	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo con riguardo alla centralità degli studenti	RETTORE
COLLEGIO DI DISCIPLINA	8	0,2	848€	6.787€	ALMENO 2 CASI	Relazione attività svolta	RETTORE (per Presidente) PRESIDENTE COLLEGIO (per componenti)
COLLEGIO DI DISCIPLINA - SUPPLEMENTI	7	0,1	424€	2.969€	ALMENO 1 RIUNIONE	Relazione attività svolta	PRESIDENTE COLLEGIO
COMMISSIONE ETICA (DAL 28.10.2021)	3	0,2	848€	2.545€	ALMENO 2 CASI	Relazione attività svolta	RETTORE
COORDINATORI CDS	24	0,8	3.394€	81.447€	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DEI CDS (stabiliti nel RRAi e nelle SMA)	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di qualità della formazione di Ateneo	DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
COORDINATORI CDS - VICARI	19	0,3	1.273€	24.180€	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DEI CDS (stabiliti nel RRAi e nelle SMA)	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di qualità della formazione di Ateneo	COORDINATORE CDS
CPDS	18	0,5	2.121€	38.178€	ALMENO 5 RIUNIONI	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di qualità della formazione di Ateneo	DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

DIRETTORE SCUDO	1	0,8	3.394€	3.394€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI (SU DR)	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo	RETTORE
COORDINATORI DOTTORATO DI RICERCA	11	0,7	2.969€	32.664€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI (SU DR)	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo	RETTORE
DELEGATI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO: VICARIO	5	0,5	2.121€	10.605€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici del Dipartimento	DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
DELEGATI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO: DIDATTICA, RICERCA, TM	15	0,4	1.697€	25.452€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici del Dipartimento	DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
DIRETTORE SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	1	0,4	1.697€	1.697€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO SU FORMAZIONE SUPERIORE	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di qualità della formazione di Ateneo	DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRO LINGUISTICO	1	0,3	1.273€	1.273€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI CLA	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi di qualità della formazione di Ateneo	RETTORE
VICARIO DIRETTORE CENTRO MAGNA GRECIA	1	0,35	1.485€	1.485€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI CMG	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo	RETTORE
DIRETTORE CENTRO MAGNA GRECIA	1	0,8	3.394€	3.394€	TARGET OBIETTIVI STRATEGICI CMG	Relazione attività svolta con specifica indicazione dell'impatto sugli obiettivi strategici di Ateneo	RETTORE
TOTALE	149			340.000€			

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi nel merito.

Il Prof. Carbone sottolinea la necessità che le modalità di quantificazione dei punteggi da parte della Commissione di cui all'art. 10, co. 1, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al Capo II, siano determinate da parte degli Organi Collegiali Centrali. L'osservazione trova generale condivisione.

Il Senatore Accademico D'Elia evidenzia come l'art. 9 della Legge 240/2010 preveda la possibilità dell'integrazione del fondo per la premialità con i proventi del "conto terzi" e che alla ripartizione delle relative risorse possa concorrere anche il personale tecnico-amministrativo. Auspica, quindi, che, anche nella prospettiva di inserire figure come quello del tecnologo, l'Ateneo pensi a un regolamento analogo dedicato anche ai TAB.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
VISTO l'art. 12 dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO l'art. 9 della Legge 30.12.2010 n. 240 ss.mm.ii;
VISTO il "Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge n. 240/2010", già emanato con D.R n. 511/2017;
VISTO il Programma triennale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2021 e, in particolare, l'azione E.4 – Integrazione del Fondo per la Premialità art. 9, l. 240/2010;




- VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 e, in particolare, l’Azione 2.2 *Valorizzare il capitale umano nel processo di cambiamento organizzativo, in risposta alle nuove sfide dell’offerta formativa, della ricerca e della terza missione;*
- VISTO il “Regolamento per l’incentivazione dei Principal Investigators dei progetti nazionali ed internazionali di eccellenza”, emanato con D.R. n. 871 del 4 agosto 2022;
- RAVVISATA la necessità di riformulare le previsioni contenute nel “Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità di cui all’art. 9 della Legge n. 240/2010”, già emanato con D.R. n. 511/2017, al fine di garantire, mediante l’abrogazione delle stesse ed una più puntuale regolamentazione della relativa disciplina, la concreta attuazione delle strategie di Ateneo;
- RAVVISATA altresì, la necessità di adottare una regolamentazione organica in merito alla erogazione delle premialità;
- VISTO il D.R. n. 1086 del 01/12/2021 di nomina della Commissione per la modifica del Regolamento del Fondo della premialità ex art. 9 della Legge n. 240/2010, al fine di adeguare la disciplina dei criteri di erogazione degli incentivi in argomento;
- VISTI gli esiti dei lavori della predetta Commissione e, in particolare, la bozza del nuovo Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii)

DELIBERA

all’unanimità:

- di esprimere parere favorevole all’approvazione del “Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 s.m.i)”;
- di dare atto che l’applicazione delle disposizioni di cui al Capo II sarà subordinata all’approvazione, da parte degli Organi Collegiali centrali, delle modalità di quantificazione dei punteggi da parte della Commissione di cui all’art. 10, co. 1.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell’1 dicembre 2022
P. 12 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Programmazione personale docente e tecnico-amministrativo (parere)

Con D.M. n. 445 del 06/05/2022, il Ministero dell’Università e della Ricerca ha assegnato, alle Università, a valere sulle risorse stanziare dall’art. 1, co. 297, lett. a), Legge 30 dicembre 2021, n. 234, i contributi (e punti organico) destinati all’attivazione dei piani straordinari per il reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, e di personale tecnico amministrativo, come di seguito evidenziato.

Piano Straordinario	Anno	Euro (milioni)
A	2022	75
	Dal 2023	300
B	Dal 2024	340
C	Dal 2025	50
D	Dal 2026	50
Totale dal 2026	Dal 2026	740

Secondo quanto previsto dal D.M., le assunzioni e prese di servizio, a valere sulle predette risorse, dovranno avvenire in conformità al seguente cronoprogramma.

Piano Straordinario	Intervallo temporale di reclutamento
A	1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2024
B	1° gennaio 2024 - 31 ottobre 2025
C	1° gennaio 2025 - 31 ottobre 2026
D	1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2027

Per gli anni 2022 e 2023 (Lett. A - assunzioni tra il 1° ottobre 2022 e il 31 ottobre 2024), il Politecnico di Bari è risultato destinatario di un finanziamento, a regime, di €1.864.758,00 e dell'attribuzione di **16,5** punti organico.

L'amministrazione ha, altresì, stimato il numero di punti organico che, sempre a valere sul piano straordinario di cui al D.M. 445 del 6/5/2022, potrà essere assegnato a questo Politecnico per le successive annualità e fino al 2025, come di seguito evidenziato.

Anni	PIANI STRAORDINARI DM 445/2022
2022	16,50
2023	
2024 (STIMA)	18,50
2025 (STIMA)	2,70
Totale	37,70

Secondo quanto, tra l'altro, previsto dall'art. 2 del D.M., le risorse del piano straordinario dovranno essere utilizzate “... nel rispetto degli indirizzi della programmazione triennale del personale definita con il DPCM di cui all'art. 4, comma 5, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e tenuto anche conto dell'esigenza di migliorare il rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e non docente con riferimento in particolare alle aree scientifico e tecnologiche (STEM), per l'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo ...”.

Con riferimento alle assunzioni di professori universitari, le suddette risorse sono riservate esclusivamente a procedure di cui all'art. 18 della Legge 240/2010, con vincolo, per almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18. Tali procedure di reclutamento dovranno essere volte a valutare le competenze dell'aspirante nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28/7/2022, ha deliberato di approvare la programmazione del personale, ordinaria ed a valere sul predetto Piano Straordinario, per il triennio 2022 - 2024, come di seguito evidenziata.

Riepilogo P.O. programmabili per il triennio 2022 - 2024											
a	b	c	d = B + C	e	f	g	h = e + f + g	i	l	m = i + l	n = h + m
Anni	Totale P.O. TAB quota ordinaria comprensiva residui annualità pregresse	Totale P.O. TAB quota Piano Straordinario (20%)	Totale P.O. TAB	Totale P.O. DOC per passaggio da RTDB a II fascia	Totale P.O. DOC programmaz. Dipartimenti quota ordinaria	Totale P.O. DOC programmaz. Dipartimenti Piano Straordinario	Totale PO DOC al netto borsino	Borsino quota ordinaria	Borsino quota Piano Straordinario	Totale borsino	Totale P.O. DOC
2022	3,15	3,30	6,45	2,80	3,05	13,20	19,05	0,76	2,64	3,40	22,46
2023	0,45	0,00	0,45	1,00	0,10	0,00	1,10	0,03	0,00	0,03	1,13
2024	0,26	3,70	3,96	2,60	0,55	14,80	17,95	0,14	2,96	3,10	21,05
Tot.	3,85	7,00	10,85	6,40	3,71	28,00	38,11	0,93	5,60	6,53	44,64
Totale P.O. programmabili			55,49								

La predetta programmazione ha tenuto conto della quantificazione del numero di cessazioni degli anni 2021 - 2023, rispetto alle quali, nelle more dell'assegnazione del contingente ordinario di punti organico per l'anno in corso, era stato quantificato, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, un numero di P.O. pari al 50% dei cessati dell'anno precedente (quota minima di *turn-over* assicurato a tutti gli Atenei).

I punti organico sono stati quindi ripartiti tra personale docente e personale tecnico amministrativo e bibliotecario (dopo aver detratto i punti organico necessari all'eventuale soddisfacimento del passaggio dei ricercatori di tipo B al ruolo di professore di II fascia), in ragione dei cessati per ciascuna di tali categorie nell'anno precedente. Si è tenuto conto, nel calcolo dei punti organico programmabili, anche dei residui punti organico rivenienti da pregresse annualità, quantificati alla data del 9/6/2022, anche rivenienti dalla conclusione di procedure concorsuali bandite ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2020, delle quali sono risultati vincitori docenti interni all'Ateneo.

Per quanto attiene, in ultimo, al piano straordinario di cui al D.M. 445 del 6/5/2022, per il quale questo Ateneo ha ricevuto, per gli anni 2022 e 2023, un finanziamento di €1.864.758,00, corrispondente a 16,5 P.O. (la stima per il 2024 è di ulteriori 18,5 P.O.), la ripartizione tra personale docente e tecnico amministrativo è avvenuta in misura, rispettivamente, dell'80 e 20%, accantonando, anche in questo caso, il 20% dei P.O. attribuiti al personale docente per esigenze strategiche di Ateneo (c.d. borsino). È appena il caso di evidenziare che per il personale tecnico amministrativo i punti organico di cui alla predetta delibera devono ora essere decurtati nella misura di 0,60 P.O., relativi al reclutamento di 2 unità di personale tecnico amministrativo della categoria D, a tempo indeterminato, dell'area amministrativa-gestionale, così come deliberato dal CdA del 28/07/2022.

Inoltre, relativamente al personale docente, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/09/2022, ha deliberato di assegnare in via di anticipazione 3,25 P.O. ai Dipartimenti risultati inclusi nella rosa dei 350 fra i quali saranno individuati a livello nazionale gli assegnatari del finanziamento 2023-27 per i Dipartimenti di Eccellenza. La delibera citata in particolare approva "l'assegnazione, nell'ambito della programmazione dei piani di sviluppo 2023-2027 "Dipartimenti di Eccellenza", in via di anticipazione, a valere sulle disponibilità programmate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2022, delle seguenti disponibilità di P.O.:

- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management: 1,3 P.O.
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale del Territorio, Edile e di Chimica: 1,3 P.O.
- Dipartimenti Interateneo di Fisica: 0,65 P.O.

e di rinviare ogni determinazione in relazione all'incidenza dell'assegnazione dei predetti punti organico sulle future distribuzioni delle ordinarie facoltà assunzionali tra i dipartimenti, in occasione di una prossima adunanza".

Il Rettore evidenzia, inoltre, che con D.M. 24/9/2022, n. 1106, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri per il riparto e l'attribuzione, a ciascuna Istituzione universitaria statale, del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022.

I Punti Organico attribuiti possono essere utilizzati, rispettivamente, per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, tenuto conto delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, come modificato dalla legge di conversione n. 79 del 29 giugno 2022.

Al Politecnico di Bari è stato assegnato un contingente di 11,73 punti organico, che consentono un *turn-over* del 153% rispetto ai pensionamenti dell'anno 2021, realizzando il massimo storico per questa Amministrazione e confermando il *trend* di crescita degli ultimi anni.

Anche gli indicatori di sostenibilità, certificati dal Ministero, registrano ulteriore miglioramento: l'indicatore delle spese di personale, infatti, è sceso dal 61,65% dello scorso anno, all'attuale 58,78, mentre l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) è passato da 1,34 a 1,40, a conferma dell'oculata gestione delle risorse da parte di questo Ateneo e del favorevole posizionamento all'intero del sistema universitario.

Se ne riporta, di seguito, l'andamento nel periodo 2015 - 2022.

Andamento indicatori del Politecnico di Bari certificati dal MIUR per il calcolo dei Punti Organico Periodo 2015 - 2022					
A	B	C	E	F	G=F/E
Anni	Indicatore spese di personale	Indicatore ISEF	P. O. cessati anno precedente	P. O. assegnati dal MIUR	Rapporto tra P.O. assegnati MIUR e P.O. cessati anno precedente.
2015	72,35%	1,13	11,50	4,43	38,52%
2016	70,90%	1,15	12,85	6,71	52,22%
2017	68,21%	1,20	6,25	5,98	95,68%
2018	62,35%	1,31	7,20	9,25	128,47%
2019	61,84%	1,32	17,45	18,17	104,13%
2020	61,35%	1,34	13,55	15,66	115,57%
2021	58,78%	1,40	9,15	12,83	140,22%
2022	n.d.	n.d.	7,65	11,73	153,33%

Il Rettore, inoltre, rammenta come, ai sensi del DPCM 24/6/2021, la programmazione del personale per il triennio 2021-2023, deve realizzarsi, a livello di Ateneo, conformandosi ai seguenti indirizzi:

a) realizzare una composizione dell'organico dei professori, in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva, vincolando le risorse necessarie;

b) provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili. Tale vincolo fa riferimento alle Università con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori, con l'obbligo di rientrare nel predetto parametro dalla prima annualità successiva al suddetto triennio, vincolando le risorse necessarie (al 31 dicembre 2021, il rapporto del Politecnico di Bari è del 41,55%). Si ravvisa come, con riferimento a tale limite, la nuova figura dei ricercatori a tempo determinato in *tenure track* (c.d. RTT), introdotta dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, come modificato dalla legge di conversione n. 79 del 29 giugno 2022, non sia stata oggetto di recepimento nell'ambito delle regole vincolistiche fissate per il reclutamento del personale docente universitario;



c) realizzare una composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240 del 2010, non inferiore al 10% dei professori di I e II fascia, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio.

In caso di mancato rispetto, nel triennio 2021-2023, del parametro di cui alla lett. c), è prevista una penalizzazione, pari al 10%, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

In ultimo, il Rettore rammenta il vincolo dell'art. 18, co. 4, L. n. 240/2010, ai sensi del quale *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis [chiamate per mobilità da altri Atenei]”*.

In caso di mancato rispetto di tale ultimo vincolo, è prevista una penalizzazione, pari al 10%, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

Di seguito si riporta la situazione dei vincoli di cui alla Legge 240/2010 e del D.Lgs. n. 49/2012.

ART. 4, COMMA 2, LETTERA C) D.LGS 49/2012

(per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori: nel triennio 2020-22, numero RTDb reclutati > = al numero dei professori di I fascia reclutati)

Situazione al 31/12/2022									
2020		2021		2022					
Ordinari	Ricerc. TD Tipo B)	Ordinari	Ricercatori TD Tipo B)	Ordinari	Ricercatori TD Tipo B)	Totale Ordinari	Totale Ricercatori TD Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B)
								-----	>=
								Ordinari	100% Ordinari
1	5	15	13	11	25	27	43	159,26%	Si

Il vincolo è soddisfatto

ART. 18, COMMA 4, LEGGE 240/2010 (stima)

(nel triennio 2020-22, almeno il 20% dei p.o. per reclutamento professori di I e II fascia utilizzato per la chiamata di “esterni”)

Triennio 2020-2022					
Ruolo	Assunti (A)	Di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	Di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D/C)
Docenti (PO, PA)	81	9	22,95	5,90	25,71%

Il vincolo è soddisfatto

ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE 240/2010

Anno	Numero Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (A)	Punti Organico Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (B)	Punti Organico Totale Professori Assunti (C)	Rapporto (B)/(C)
2013	0	0,00	0,00	
2014	4	0,80	1,20	
2015	17	3,40	5,90	
2016	7	1,80	4,20	
2017	5	1,30	1,90	
2018	20	4,90	7,10	
2019	21	5,40	11,00	
2020	5	1,10	3,80	
2021	5	0,90	9,70	
Totale	84,00	19,60	44,80	43,75%

Il vincolo è soddisfatto

DPCM 24/6/2021

Realizzare una composizione dell'organico dei professori, in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva, vincolando le risorse necessarie

Situazione al 31/12/2022				
Ordinari	Associati	Totale	Ordinari ----- Ordinari+Associati	Ordinari ----- > 30% Ordinari+Associati
102	133	235	43,40%	Si

Il vincolo è soddisfatto

Tanto premesso, di seguito si riporta tabella aggiornata sulla distribuzione dei punti organico del triennio 2022-2024 tra personale docente e tecnico amministrativo, alla luce dei punti organico assegnati a questo Politecnico con D.M. 24/9/2022, n. 1106, e della decurtazione dei punti organico programmati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/7/2022 (n. 0,6 PO per il personale TAB) e anticipati ai Dipartimenti candidati al finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza" con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/9/2022 (n. 3,25 P.O. per il personale docente). L'aggiornamento tiene conto, altresì, dei punti organico, calcolati al mese di ottobre 2022, che rivenienti da procedure concorsuali ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010 che hanno visto quali vincitori docenti interni all'Ateneo.

Riepilogo P.O. programmabili per il triennio 2022 - 2024												
a	b	c	d = B + C	e	f	g	h = e + f + g	i	l	m = i + l	n = h + m	o = n - e - m
Anni	Totale P.O. TAB quota ordinaria comprensiva redisui annualità pregresse	Totale P.O. TAB quota Piano Straordinario (20%)	Totale P.O. TAB	Totale P.O. DOC per passaggio da RTDB a II fascia tenure track	Totale P.O. DOC programmaz. Dipartimenti quota ordinaria	Totale P.O. DOC programmaz. Dipartimenti Piano Straordinario	Totale PO DOC al netto borsino compreso tenure track RTDB (col. E)	Borsino quota ordinaria	Borsino quota Piano Straordinario	Totale borsino	Totale P.O. DOC	Totale P.O. DOC PROGRAMMABILE DIPARTIMENTI
2022	4,96	3,30	8,26	2,80	12,62	13,20	28,62	2,25	2,64	4,89	33,51	25,82
2023	0,45	0,00	0,45	1,00	0,10	0,00	1,10	0,03	0,00	0,03	1,13	0,10
2024	0,26	3,70	3,96	2,60	0,55	14,80	17,95	0,14	2,96	3,10	21,05	15,35
Tot.	5,67	7,00	12,67	6,40	13,27	28,00	47,67	2,41	5,60	8,01	55,68	41,27

Totale P.O. 2022 - 2024 comprensivi tenure track RTDB e borsino Rettore	68,35	Totale P.O. 2022 comprensivi tenure track RTDB e borsino Rettore	41,77
Totale P.O. 2022 - 2024 programmabili borsino Rettore per docenti	8,01	Totale P.O. 2022 programmabili borsino Rettore per docenti	4,89
Totale P.O. 2022 - 2024 programmabili Dipartimenti per docenti	41,27	Totale P.O. 2022 programmabili Dipartimenti per docenti	25,82
Totale P.O. 2022 - 2024 programmabile personale TAB	12,67	Totale P.O. 2022 programmabile personale TAB	8,26

In ordine alla disponibilità di punti organico riferiti alla docenza, alla luce delle delibere dei Consigli dei Dipartimenti, si propone la seguente programmazione del personale docente.

	DMMM			DEI			DICATECH		
	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati
PO art 18	4	ING-IND/13 ING-IND/15 ING-IND/17 ING-IND/08	4	2	ING-IND/31 ING-INF/02 (graduatoria aperta)	1,3	3	ICAR/02 ICAR/07 MAT/07	3
PA ext art18 esterno	1	ING-IND/04	0,7	0		0	1	ICAR/05	0,7
RTT esterni	0		0	2	ING-IND/32 ING-INF/03	1	0		0
RTD/b o RTT	2	ING-IND/13 ING-IND/35	1	3	ING-INF/04 ING-INF/01 ING-INF/07	1,5	1	ICAR/22	0,5
Quota dipartimento di eccellenza RTD/b o RTT	2	RTDb ING-IND/16 ING-IND/34	1,3				2	ING-IND/22 ICAR/02	1
Tenure track	3	ING-IND/35 ING-IND/14 ING-IND/08	0,6	4	ING-INF/04 ING-INF/01 ING-INF/07 ING-INF/05	0,8	4	ICAR/02 ICAR/02 ICAR/05 ICAR/22	0,8
Totali	12		7,6	11		4,6	11		6

	DARCOD			FISICA			Quota extra programmazione			POSIZIONI TOTALI
	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	
PO art 18	2	ICAR/14 (graduatoria aperta) ICAR/17	1,3	1	FIS/01	1	2	ING-INF/05 (DEI) ING-IND/32 (DEI)	2	14
PA ext art18 esterno	0		0	0		0	0		0	2
RTT esterni	0		0	0		0	0		0	2
RTD/b o RTT	3	ICAR/17 ICAR/08 ICAR/21	1,5	0		0	4	Mat/05 (DMMM) MAT/03 (DMMM) MAT/08 (DEI) ING-INF/05 (DEI)	2	13
Quota dipartimento di eccellenza RTD/b o RTT				1	FIS/01	0,5		contributo unitantum dip. di eccellenza DICA TECH (0,3 PO) e Fisica (0,15 PO)	0,45	5
Tenure track	3	ICAR/09 ICAR/13 ICAR/16	0,6	0		0	0		0	14
Totali	8		3,4	2		1,5	6		4,45	50

Nella precedenti tabelle la riga in rosso denominata “*tenure track*” riporta i punti organico già impegnati per il passaggio nel 2022 degli RTDb nel ruolo di professori di seconda fascia.

Il Rettore evidenzia come il Politecnico di Bari, oltre a considerare i necessari vincoli derivanti dalle disponibilità di bilancio e dalla sostenibilità economico-finanziaria di breve e medio periodo delle iniziative programmate, presta particolare attenzione, a livello centrale e delle singole strutture dipartimentali, affinché i criteri di programmazione del reclutamento di professori e ricercatori risultino pienamente coerenti con gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione strategica e triennale di Ateneo e con i piani culturali dei Dipartimento. Si ritiene infatti fondamentale mantenere una stretta connessione tra tutte azioni di programmazione ed il piano strategico, allo scopo di rendere le prime corollario logico di quest’ultimo.

Questa politica, perseguita già da alcuni anni, ha contribuito al raggiungimento del massimo storico del *turn-over*, che nell’ambito del contingente assunzionale assegnato dal MUR per il 2022 ha raggiunto per il Politecnico di Bari il 153% rispetto ai pensionamenti nell’anno scorso. Parallelamente, gli indicatori ministeriali di sostenibilità finanziaria risultano in miglioramento: l’indicatore delle spese di personale, infatti, è sceso dal 61,65% del 2021 anno all’attuale 58,78%, mentre l’ISEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria) è passato nello stesso periodo da 1,34 a 1,40.

Tali valori consentono al Politecnico di Bari di puntare in modo ancora più convinto sul proprio sviluppo futuro: infatti, nonostante la crescente attribuzione di punti organico disponibili per le assunzioni di personale docente e TAB, l’efficace politica dal punto di vista delle entrate di Ateneo evita che le crescenti spese di personale trovino saturazione negli indicatori di sostenibilità, che invece migliorano, a testimonianza della capacità di generare un ciclo virtuoso fra impiego delle risorse e risultati ottenuti.

Uno dei fulcri di questa virtuosa politica di sviluppo è una programmazione del reclutamento del personale docente che possa permettere all’Ateneo di far fronte alle sfide future e di impegnarsi con successo nei progetti attivi e nelle azioni strategiche pianificate, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, offrendo formazione di alto livello e qualità della ricerca

e della terza missione, in modo da assumere una posizione sempre più significativa nel contesto internazionale.

Per questo scopo, la programmazione del personale deve realizzare una politica che favorisca lo sviluppo della numerosità del personale docente, a vantaggio della possibilità di realizzare progetti di ricerca e di sostenere nuove iniziative di formazione, ma d'altra parte miri ad incentivare la qualità della ricerca, puntando ad incrementare l'impatto in termini di crescita del FFO incidendo sulla quota premiale, che sta assumendo un peso sempre più determinate sul totale, e migliorando il costo standard per studente.

Questa traiettoria deve intrecciarsi con le opportunità derivanti dalle ingenti risorse economiche attribuite all'Ateneo per l'attuazione dei progetti PNRR: come esempio emblematico, si cita il ruolo di hub che il Politecnico di Bari ha assunto nell'ambito del Partenariato esteso sul tema "*Scenari Energetici del Futuro*". Ulteriori opportunità derivano dal risultato positivo conseguito nel recente esercizio VQR 2015-2019 e dal correlato successo nella selezione dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027, con 3 dipartimenti su 5 arrivati nella rosa dei primi 350 a livello nazionale.

Queste premesse giustificano una direzione di programmazione che punta decisamente sull'incremento del numero dei docenti, investendo circa il 36% dei 27,55 punti organico (che costituiscono il costo massimo delle posizioni da reclutare in applicazione della presente delibera) per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato in *tenure track*, suddivisi in RTDb e nei nuovi RTT, recentemente introdotti dalla Legge 79/2022. Un'ulteriore 5% circa è assegnato al reclutamento di professori associati "esterni", mediante procedure *ex art.* 18 c.4 della Legge 240/2010. Infine, circa il 10% dei punti organico sopra citati è attribuito al passaggio in tenure di RTDb al ruolo di professore associato. Quindi, oltre il 50% del costo massimo teorico della manovra assunzionale di cui alla presente delibera è vincolato ad assicurare all'organico del Politecnico di Bari l'acquisizione di nuove posizioni a tempo indeterminato. La restante parte di risorse è destinata al reclutamento di professori di I fascia, mediante procedure a cui potranno partecipare sia soggetti esterni al Politecnico, che reclutati già nei ruoli del PoliBA (a tempo determinato o indeterminato).

Il piano assunzionale in argomento avrebbe un costo complessivo di 27,55 punti organico nell'ipotesi che tutte le posizioni per professore di I fascia fossero vinte da soggetti esterni al Politecnico di Bari. Tale costo rappresenta un massimo teorico, a cui si contrappone un minimo teorico che si realizzerebbe nell'astratta ipotesi che le predette posizioni fossero tutte vinte da professori associati attualmente nei ruoli di questo Ateneo. Tale minimo teorico è quantificabile in 19,15 punti organico: ci si aspetta, evidentemente, che il costo reale della manovra assunzionale di cui trattasi si collochi in posizione intermedia fra i valori minimo e massimo sopra citati.

È opportuno evidenziare che qualora si realizzasse lo scenario di minimo costo, la percentuale di punti organico da impiegare per incrementare l'organico dell'Ateneo salirebbe a ben il 74% (52% RTDb e RTT, 7% associati esterni e 15% passaggio di RTDb al ruolo di professore associato).

Tale forte investimento rivolto al reclutamento di figure esterne ai ruoli a tempo indeterminato dell'Ateneo, prevalentemente concentrato sui ricercatori a tempo determinato, costituirà un forte attrattore per giovani talenti, perseguendo le politiche previste dal Piano Strategico di Ateneo di crescita dei migliori talenti al suo interno e per l'attrazione e il reclutamento di giovani, anche dall'estero, che ne rafforzino intraprendenza, propensione all'innovazione, tensione al confronto e alla collaborazione internazionale.

Il rafforzamento del corpo docente in termini numerici consentirà un ulteriore sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo. Tale azione, che costituisce un punto di riferimento della pianificazione strategica del Politecnico di Bari, si dovrà concretizzare nel consolidamento della sostenibilità dei corsi di studio già presenti, ivi comprese le lauree magistrali di recente attivazione (Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili, Ingegneria Energetica e Trasformazione Digitale), migliorandone la *performance*, e nel contempo consentire la proposizione di nuovi corsi di laurea che rafforzino la

presenza dell'Ateneo in ambiti strategici chiave, a partire da quelli proposti nel recente progetto del Patto Territoriale delle università pugliesi, e che siano sempre più basati su attività interdisciplinari e di laboratorio.

Nella definizione quali-quantitativa dei fabbisogni di personale docente, si è tenuto conto da una parte della necessità di un corretto dimensionamento, anche alla scala dei singoli dipartimenti, e dall'altra delle competenze del personale necessarie per attuare i programmi strategici sopra delineati, che ricadono nei seguenti ambiti: ambiente; energia e mobilità; trasformazione digitale e industria 4.0; spazio, calcolo a elevate prestazioni, telecomunicazioni, tecnologie per la transizione digitale; governo e tutela del territorio, del paesaggio e della città; valorizzazione del patrimonio.

Parallelamente, è presente un deciso investimento nelle discipline di base, ritenute necessarie per la sostenibilità dei corsi di studio dell'Ateneo, rispetto ai quali sono trasversali, e indispensabile linfa culturale per supportare i programmi di ricerca più sfidanti.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito, avviando un confronto in particolare tra i Direttori di Dipartimento, precisando l'intenzione di procedere con una delibera di assegnazione dei punti organico e rimettendo poi al Dipartimento la scelta tra RTDb/RTT.

Il Prof. Carbone anticipa talune opzioni del Dipartimento, quali, ad esempio, quella di un RTDb per il S.S.D. ING/IND-35 e per ING/IND-16; mentre, con riferimento al S.S.D. ING/IND-34, rammenta il tema dell'afferenza presso il DEI o il DMMM dell'RTDb in questione: la Commissione Risorse, interpellata in merito, pur sostanzialmente favorevole, esprime comunque talune perplessità. Lo stesso potenziale candidato avrebbe poi manifestato dubbi circa l'eventuale afferenza al DEI. Tanto premesso, e precisato ancora come il Dipartimento continuerà a ritenere necessaria una posizione ING/IND-34, emerge l'opportunità di ipotizzare allo stato la sostituzione con un secondo RTDb sul S.S.D. ING/IND-16, rimandando il "34" alla successiva programmazione – magari anche per una posizione da professore associato.

Il Prof. Boggia, in merito all'intervento del Prof. Carbone, ricorda la previsione statutaria per cui "di norma" i docenti di un medesimo S.S.D. afferiscono allo stesso Dipartimento; ricorda anche come il settore ING/IND-34 sia di per sé "ibrido". Egli auspica, in ogni caso, compattezza tra i Settori.

Il Prof. Damiani - fermo l'auspicio all'unità degli S.S.D. - osserva come non deve ritenersi "automatico" il fatto che l'eventuale scissione di un S.S.D. su più Dipartimenti sia sinonimo di pregresse divergenze interne al Settore; è, invece, possibile che vi siano percorsi di ricerca differenti, che trovano valorizzazione in distinti ecosistemi dipartimentali. Quindi, rispetto alla proposta di ripartizione illustrata dal Rettore, interviene, per il DICATECh, indicando correttivi alla ripartizione tra RTDb, segnalando che i *tenure track* dovrebbero essere 3 (e non 4), in quanto il S.S.D. ICAR/22 è un residuo della programmazione del vecchio raggruppamento dipartimentale, per cui teoricamente dovrebbero andare in quota ARCOD.

Il Prof. Moccia chiede se i criteri adottati per giungere alla ripartizione siano stati la numerosità dei docenti, da un lato, e quella degli studenti, dall'altro. Il Rettore osserva che le scelte muovono preliminarmente dalla programmazione del Dipartimento, che viene naturalmente contemperata con la numerosità degli studenti e con la necessità di assistere i settori carenti, in coerenza, comunque, con le linee culturali e didattiche di sviluppo del medesimo Dipartimento e con le complessive strategie di crescita del Politecnico.

Il Prof. Moccia ritiene che il suo Dipartimento – che considera ancora, storicamente, in "assestamento" – sconta una condizione di partenza più debole dal punto di vista della numerosità dei docenti, che però non si riflette negativamente sulla didattica; sarebbe opportuno, allora, supportarlo maggiormente. Il Rettore fa appello alla ricerca di un punto di equilibrio tra i diversi fattori in causa, senza limitarsi ad operazioni algebriche: d'altronde, la quota extraprogrammazione, sebbene minoritaria, ha proprio il fine di operare un riequilibrio per i fabbisogni maggiormente rilevati

nell'ambito dell'Ateneo. Ricorda anche che l'obiettivo è garantire a tutte le aree di poter crescere, riservando un *boost* alle situazioni che mostrano prospettive di maggior sviluppo.

I Direttori rappresentano ancora difficoltà in ordine all'organico TAB loro assegnato, con particolare riferimento alla figura del Responsabile dei Servizi Amministrativi, soprattutto per quanto riguarda DMMM e ARCOD, che vedono le loro Responsabili ormai prossime alle pensioni. I presenti concordano sulla necessità di investire maggiormente su questa figura, indispensabile per l'efficienza di un Dipartimento, atteso che i compiti di essa vanno ben oltre quelli della mera "segreteria".

Terminato il dibattito, il Rettore pone in votazione la delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

DELIBERA

all'unanimità:


- di esprimere parere favorevole alla programmazione del personale docente, come di seguito evidenziata:

	DMMM			DEI			DICATECH			DARCOD			FISICA			Quota extra programmaz.		POS. TOT.	
	N. Posiz.	SSD	PO	N. Posiz.	SSD	PO	N. Posiz.	SSD	PO	N. Posiz.	SSD	PO	N. posiz.	SSD	PO	N. Posiz.	SSD		PO
PO art 18	4	ING-IND/13 ING-IND/15 ING-IND/17 ING-IND/08	4	2	ING-IND/31 ING-INF/02 (graduatoria aperta)	1,3	3	ICAR/02 ICAR/07 MAT/07	3	2	ICAR/14 (graduata. aperta) ICAR/17	1,3	1	FIS/01	1	2	ING-INF/05 (DEI) ING-IND/32 (DEI)	2	14
PA ext art. 18 comma 4 (esterno)	1	ING-IND/04	0,7	0		0	1	ICAR/05	0,7	0		0	0		0	0		0	2
RTT esterni	0		0	2	ING-IND/32 ING-INF/03	1	0		0	0		0	0		0	0		0	2
RTD/b o RTT	2	ING-IND/16 ING-IND/35	1	3	ING-INF/04 ING-INF/01 ING-INF/07	1,5	2	ICAR/17 ING-IND/22	1	3	ICAR/17 ICAR/08 ICAR/21	1,5	0		0	4	Mat/05 (DMMM) MAT/03 (DMMM) MAT/08 (DEI) ING-INF/05 (DEI)	2	14
Quota dipartimento di eccellenza RTD/b o RTT	2	ING-IND/13 ING-IND/16	1,3				1	ICAR/22	0,5				1	FIS/01	0,5		contributo unitantum dip. di eccellenza DICATECH (0,3 PO) e Fisica (0,15 PO)	0,45	4
Tenure track	3	ING-IND/35 ING-IND/14 ING-IND/08	Già accant. .	4	ING-INF/04 ING-INF/01 ING-INF/07 ING-INF/05	Già accant. t.	4	ICAR/02 ICAR/02 ICAR/05 ICAR/22	Già accant. t.	3	ICAR/09 ICAR/13 ICAR/16	Già accant. nt.	0		0	0		0	14
Totali	12		7	11		3,8	11		5,2	8		2,8	2		1,5	6		4,45	50
	N. Unità		Costo P.O.	N. Unità		Costo P.O.	N. Unità		Costo P.O.	N. Unità		Costo P.O.	N. Unità		Costo P.O.	N. Unità		Costo P.O.	
Totale P.O.			24,75																

	DARCOD			FISICA			Quota extra programmazione			POSIZIONI TOTALI
	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	
PO art 18	2	ICAR/14 (graduatoria aperta) ICAR/17	1,3	1	FIS/01	1	2	ING-INF/05 (DEI) ING-IND/32 (DEI)	2	14
PA ext art18 esterno	0		0	0		0	0		0	2
RTT esterni	0		0	0		0	0		0	2
RTD/b o RTT	3	ICAR/17 ICAR/08 ICAR/21	1,5	0		0	4	Mat/05 (DMMM) MAT/03 (DMMM) MAT/08 (DEI) ING-INF/05 (DEI)	2	13
Quota dipartimento di eccellenza RTD/b o RTT				1	FIS/01	0,5		contributo unatantum dip. di eccellenza DICATECH (0,3 PO) e Fisica (0,15 PO)	0,45	5
Tenure track	3	ICAR/09 ICAR/13 ICAR/16	0,6	0		0	0		0	14
Totale	8		3,4	2		1,5	6		4,45	50

- di dare mandato al Rettore di individuare la ripartizione, tra i predetti posti programmati per la docenza, dei punti organico ordinari e straordinari, con invito a voler utilizzare prioritariamente i punti organico rivenienti dal Piano Straordinario di cui al D.M. 445 del 6/5/2022;
- di prendere atto che, al netto della predetta programmazione del personale docente, il numero di punti organico residui per la docenza, per l'anno 2022, ammonta, all'attualità, a **5,96** (25,82+4,89-24,75);
- di dare atto che la disponibilità di punti organico per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario per l'anno 2022 è pari a **8,26** e di rinviare ogni determinazione sulle modalità di impiego di tali punti organico in occasione di una prossima adunanza.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 18 dell'1 dicembre 2022
P. 13 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Modifica del Regolamento didattico di Ateneo. Parere

Il Rettore rende nota l'esigenza di provvedere alla modifica del *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 116 del 21 marzo 2013 al fine di adeguare la relativa disciplina alle novità introdotte dalla l.n. 33/2022, recante "*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*", e dal successivo D.M. attuativo n. 930/2022.

Com'è noto, infatti, con il suddetto intervento normativo, il legislatore ha consentito la facoltà di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione universitaria e, segnatamente, a due diversi corsi di laurea, laurea magistrale o *master*, anche presso più università, scuole o istituti superiori ad ordinamento speciale, escludendo tuttavia espressamente la possibilità di iscrizione contemporanea a

due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, allo stesso corso di *master*, anche presso due diverse istituzioni.

Il Rettore, peraltro, precisa che, sebbene la portata innovativa della revisione legislativa richieda una modifica strutturale delle vigenti disposizioni regolamentari, le preminenti esigenze di celerità connesse al sollecito adeguamento degli Atenei alla disciplina in oggetto impongono di provvedere all'immediato inserimento nei relativi Regolamenti didattici della previsione secondo cui *“a decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi”*, rinviando ad un momento successivo le ulteriori modifiche.

Tale soluzione, d'altronde, trova conforto nelle indicazioni ministeriali rese con le FAQ del 10 ottobre u.s., ove, a fronte delle difficoltà riscontrate dalle Università nell'adeguamento della propria regolamentazione interna e al fine di garantire l'applicabilità delle suddette norme sin dall'A.A. in corso, si chiarisce che *“Premesso che la doppia iscrizione è consentita anche nelle more delle modifiche dei regolamenti didattici, il Ministero suggerisce di inserire nei regolamenti didattici di ateneo la precisazione che: “a decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi”. Trattandosi di una modifica del regolamento didattico prevista da una norma imperativa, non sarà necessario sottoporre il regolamento all'approvazione ministeriale. L'inserimento della suddetta precisazione verrà verificata in occasione delle successive modifiche regolamentari”*.

Si dà atto che la disciplina di dettaglio potrà essere rinviata ai regolamenti didattici dei corsi di studio in relazione alle particolarità dei singoli corsi di studio in termini di obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e metodologie didattiche, così da facilitare la contemporanea iscrizione degli studenti a due distinti corsi di studio, anche mediante servizi aggiuntivi volti alla più adeguata tutela del diritto allo studio.

Il Rettore, pertanto, ribadisce la doverosità di provvedere alla sollecita la modifica del Regolamento di che trattasi nei termini di suddetti, anche al fine di superare il vaglio degli organi competenti in occasione dei prossimi interventi integrativi, ferma la necessità di avviare un *iter* di complessiva riforma del Regolamento didattico di Ateneo, non soltanto per recepire le recenti disposizioni legislative, ma anche per adeguarlo alle innovazioni introdotte negli ultimi anni nell'erogazione e gestione della didattica.

Il Rettore, terminata la relazione, inviata il Consesso a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTI gli artt. 8 e 12 dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTE la Legge 12 aprile 2022 n. 33, recante *“Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”*;
VISTO il D.M. n. 930 del 29 luglio 2022, a firma del Ministro *pro tempore*;
VISTE le FAQ ministeriali del 10 ottobre 2022;
PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione si esprimerà in merito nella seduta immediatamente successiva alla presente;
SENTITO il Consiglio degli Studenti;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la modifica del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 116 del 21 marzo 2013 s.m.i., mediante



l'inserimento della seguente previsione: *“A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi”*;

- di invitare i Corsi di Studio a disciplinare gli aspetti di dettaglio nei rispettivi regolamenti didattici in relazione alle particolarità dei singoli Corsi di Studio in termini di obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e metodologie didattiche, così da facilitare la contemporanea iscrizione degli studenti a due distinti Corsi di Studio, anche mediante servizi aggiuntivi volti alla più adeguata tutela del diritto allo studio.



Non essendoci altro da discutere, alle 13:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino